IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 165. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Mercoledì, 17 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi.

Siamo stati, come di consueto in questi casi, molto riservati nel commentare la crisi e non intendiamo mutare proposito, pur esponendo alcune brevi considerazioni.

E' inutile nel momento presente riassumere l'opera del gabinetto dimissionario. *Sunt bona mixta malis*. Ha fatto quel che ha potuto e, data la situazione in cui assunse il potere, ha dovuto fare qualche cosa che forse non avrebbe voluto fare.

Secondo noi il peccato principale dell'attuale gabinetto fu quello di non essersi attenuto severamente, coi provvedimenti proposti, alle assicurazioni contenute nelle sue prime dichiarazioni circa la solidità della finanza.

Le favorevoli condizioni delle entrate e del credito hanno, come accade quando ci s'inebbria un po' dei successi, se anche dovuti ad altri, rallentato alquanto i primi propositi e fu fortuna se la diga posta al progetto degli sgravi, reso più pericoloso dalla Commissione, ha finora impedito di scompaginare quel programma finanziario, dal quale l'Italia non deve deviare, se vuol raggiungere sul serio un positivo benessere economico.

Lasciamo dunque per il momento il passato e limitiamoci al presente.

Se vi ha crisi che il pubblico italiano, ed anche quello estero, non dev'essere riuscito a spiegarsi facilmente, è proprio questa.

Si discute una proposta d'inchiesta sui servizi della Marina. Il Pres. del Consiglio pone la questione di gabinetto e la Camera, nonostante il distacco dell'estrema sinistra, che si schiera contro il Ministero, mentre finora, anche nicchiando, lo aveva sempre appoggiato, con una maggioranza di 40 voti approva le dichiarazioni del Governo.

Non diremo che fosse una maggioranza esuberante, ma bisogna tener conto che si trattava di una questione tutta speciale; ad ogni modo, date le circostanze che avevano impaludata la questione stessa, il solo che potesse ritenere per eccesso d'amor proprio insufficiente quel voto poteva essere il Ministro della Marina.

E' invece il Min. dell'Interno, il quale con le sue irrevocabili provoca le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Come si può spiegare questa risoluzione dell'on. Giolitti? Non altrimenti che dal suo personale giudizio sulla situazione parlamentare, creata al Ministero non già dalla discussione per l'inchiesta sulla Marina, ma dall'insufficiente armonia d'azione nel Gabinetto nell'indirizzo della politica generale e parlamentare.

Poichè, dobbiamo constatarlo per amore di verità, fra i vari Ministri, quegli che ha spiegato maggiore attività ed è riuscito in questi due anni, vincendo nel Parlamento e nel paese le più forti diffidenze e non poche difficoltà nell'applicare alla politica interna un indirizzo, diremo nuovo, che ebbe discreto successo, mentre non era esente da pericoli, è senza dubbio l'on. Giolitti.

Nessuna ragione visibile poteva quindi giustificare le sue dimissioni, tranne quella, ripetiamo, dell'insufficiente armonia nel concorso, che altri colleghi debbono prestare nella rispettiva sfera di azione alla politica interna.

Ma in questo caso una ricomposizione del Gabinetto con l'on. Zanardelli, che nella situazione parlamentare presente, è giustamente considerato il più indicato per la direzione del Governo, avrebbe dovuto avvenire in base al criterio di ottenere, con elementi per attitudine più efficaci, la desiderata armonia.

Questa sarebbe stata la soluzione più logica e più pratica, a meno che il Gabinetto, ritenendo di non poter riuscire ad una nuova combinazione che raggiungesse quello scopo, avesse creduto di cedere il passo all'Opposizione costituzionale.

Noi non avremmo pianto certamente per una tale soluzione, che poteva pure essere tentata, non sappiamo però con quale risultato, poichè pur troppo non accennano ancora a sparire le cause che tengono tuttora disgregate le frazioni dell'Opposizione costituzionale.

Ma, siccome la designazione intuitiva non solo da parte dei maggiori uomini politici, ma anche da parte dell'opinione pubblica per la continuità del Governo sotto la direzione dell'on. Zanardelli, escludeva questa ipotesi subordinata, vediamo quali soluzioni si presentino più razionali, senza la partecipazione a nuove combinazioni dell'on. Giolitti, irremovibile nel proposito di passar l'estate sulle vette alpine.

E qui non occorrono molte considerazioni. O l'on. Zanardelli ha in animo di voler affrontare le grosse questioni che sono sul tappeto e compiere un programma organico e allora non può a meno di modificare un po' l'attuale, tenendo conto delle manifestazioni parlamentari e formare con elementi di molta autorità e competenza un gabinetto a larga base, senza preoccuparsi troppo della geografia politica: oppure egli vuol limitarsi al modesto proposito di tirar innanzi alla meglio per alcuni mesi, contando più sulla Provvidenza, che sulla previdenza e allora la questione si riduce a tappare un paio di buchi.

Quando è possibile noi siamo sempre per le grandi linee dell'architettura romana.

Politica e Diplomazia

(S) **Montecatini**, 16. — E' giunto l'ambasciatore francese, sig. Barrère, e rimarrà qui alcuni giorni per ragione di salute.

Pietroburgo, 16. — Si assicura che il generale Tamboff è stato nominato governatore interinale della Bessarabia.

(S) **Lindau**, 16. — La principessa Luisa è partita oggi colla figlia, via Romanshorn.

La crisi in Ungheria.

(S) **Vienna**, 16. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il ministro ungherese Fejervary, il presidente della Camera dei Magnati, conte Csaky, il presidente della Camera dei Deputati, conte Appony, e l'ex-presidente del Consiglio, conte Szapary. Ha poscia ricevuto il conte Stefano Tisza, col quale si è trattenuto due ore ed un quarto.

Gli uomini di Stato ungheresi sono quindi ripartiti per Budapest.

(S) **Budapest**, 16. — Il *Budapester Correspondenz* annunzia che il Re ha conferito al conte Stefano Tisza il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, annunzia che il Gabinetto ha rassegnato domenica scorsa le dimissioni nelle mani dell'Imperatore, il quale le ha accettate.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, annunziando le dimissioni del Gabinetto, domanda che la Camera si aggiorni fino alla costituzione del nuovo Ministero.

La proposta è approvata e la seduta è tolta.

Inghilterra.

Protezionismo e libero scambio.

Londra, 16 — *Camera dei Lordi* — L'aula è affollatissima.

Lord Goschen interroga il Governo sulla questione dei dazi differenziali propugnati dal Ministro Chamberlain, e reclama la pubblicazione dei documenti relativi a tale questione.

L'oratore dichiara che le Colonie Inglesi chiedono molto di più di quanto siano disposte ad offrire alla Metropoli.

Sarebbe saggio — egli chiede — data la questione dei trattati di commercio con l'estero, di legarci con Convenzioni doganali colle nostre Colonie?

Che avverrà se, dopo la firma di queste Convenzioni, la popolazione inglese protesterà contro il rincaro dei viveri?

E' poi vero, come pretende Chamberlain, che si verificherà un aumento dei salari?

Se questo aumento si verificherà in certe industrie, altre non ne profitteranno; i viveri saranno più cari e non vi sarà altro compenso. Ora invece il pauperismo è diminuito ed i depositi nelle casse di risparmio sono aumentati.

Qualunque cosa affermi il Ministro Chamberlain, l'esistenza dell'Impero dipende dalla questione delle tariffe doganali. L'Inghilterra deve vivere senza l'incubo delle imposte sulle derrate alimentari.

Lord Crewe dice che le proposte come quella di Chamberlain sono pericolose perchè generano false speranze nelle Colonie, e ciò potrebbe produrre in seguito malumori.

Lord Avebury afferma non esservi ragioni sufficienti per modificare la politica attuale dell'Inghilterra.

Il march. di *Lansdowne* (Min. esteri) dichiara che non si può certamente abbandonare la politica adottata da lungo tempo senza esaminare a fondo la questione. Bisogna che tutti i fatti siano studiati.

La politica di Chamberlain servirà di base alla discussione. Essa è tale da modificare profondamente le relazioni dell'Inghilterra con l'estero: ma è pur dovere del Governo di non trascurare i voti emessi dalla Conferenza coloniale.

I rapporti come quelli fra il Canadà e la Germania non possono passarsi sotto silenzio. Un caso analogo si può presentare colle altre Colonie dell'Inghilterra. Una Colonia può trovarsi minacciata da un altro Stato, per avere concesso privilegi doganali alla Metropoli ed è naturale che il Ministro delle Colonie deplori di non potere aiutare le Colonie inglesi, nè invitarle a dare alla Metropoli privilegi come quelli accordati all'Inghilterra dal Canadà nel 1898. Occorre dunque che il Governo studii lungamente quale accordo potrebbe fare con le Colonie.

Le Potenze estere hanno dato un carattere aggressivo al protezionismo. Esse invadono i mercati esteri, distruggono ogni concorrenza e profittano di questa situazione per aumentare i prezzi.

Due problemi sono da risolvere: come rispondere a questa concorrenza illegittima? è utile provocare una unione fiscale più stretta tra tutte le parti dell'Impero?

Ciò che è stato fatto per gli zuccheri può farsi per le altre industrie, se le Potenze estere sono disposte a studiare la questione insieme a noi con spirito ragionevole.

L'Inghilterra non può rimanere senza difesa, quando la situazione è diventata quasi insostenibile. I nostri mercati sono più importanti di quelli delle altre Nazioni ed esse avrebbero il maggior danno se si proponesse di chiuderli. La questione merita quindi ancora una volta di essere oggetto di un'inchiesta.

Balfour of Burleigh (Ministro per la Scozia) dice che come libero scambista ammette l'inchiesta con piacere, ma non si sente impegnato da ciò che ha potuto dire un membro qualsiasi del Gabinetto.

Lord Spencer dichiara che nulla giustifica l'inchiesta sui rapporti fiscali dell'Inghilterra. Soggiunge che il discorso del Min. degli esteri ha fatto intravedere la prospettiva di una gravissima guerra contro i *trusts*. Questa politica fiscale verrebbe distrutta da quella del ministro delle Colonie. Le rappresaglie costituiscono una forma di protezionismo.

L'oratore aggiunge che lo stato attuale delle cose sotto il regime della libera importazione non è tanto soddisfacente, quanto si potrebbe desiderare, ma bisogna ricordarsi che vi sono migliaia di persone che si trovano alla porta della carestia e bisogna mostrare una grande prudenza, se non si vuole aggravare la situazione.

Vi sono questioni che non possono essere risolte semplicemente dal voto del paese in occasione di elezioni generali.

Quanto a lui, se sapesse che ogni elezione fosse favorevole all'esperimento proposto ed anche se sapesse che le Colonie fossero consenzienti, non sarebbe disposto a tentarlo, se non fosse convinto che esso è giustificato e che deve avere risultati benefici per la grande massa del popolo ed anche per le classi più favorite della Nazione.

Lord Spencer conclude esprimendo la sua convinzione che un profondo esame della questione avrà per risultato di stabilire più saldamente i principi che guidano la politica del libero scambio. Modificazioni potranno essere giudicate necessarie, ma esse potranno tendere a rinforzare e rendere più inattaccabile il sistema basato sui principi del libero scambio.

La discussione è chiusa. La seduta è tolta.

Cose di Francia.

Il bilancio pel 1904 e l'imposta pel reddito

(S) **Parigi**, 16 — Il ministro Rouvier ha presentato alla Camera il bilancio pel 1904.

Le spese sono previste in 3,571,800,000 franchi, mentre per l'esercizio corrente erano previste in franchi 3,528,400,000.

Le entrate sono previste in 3,513,700,000 franchi e presentano perciò un disavanzo di 58,100,000 franchi, al quale si provvede mediante nuove imposte.

Il ministro ha pure presentato il progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Questo progetto si fonda sul principio che tutti i cittadini devono concorrere agli oneri pubblici, perchè bisogna consolidare il bilancio col contributo di tutta la massa della popolazione. D'altronde nei paesi ove, come in Francia, la proprietà è divisa, l'imposta, per essere produttiva, deve avere la più larga base.

D'altra parte l'estensione di questa base è la migliore garanzia contro tutti i tentativi per far degenerare la nuova imposta in uno strumento di fiscalità aggressiva.

Tuttavia il ministro non chiede ai contribuenti che un sacrificio possibile e ragionevole e rimane fedele al principio della proporzionalità, esentando dall'imposta tutti i redditi inferiori ad un minimo determinato. Il ministro stabilisce pure delle riduzioni d'imposta sui redditi minimi, tenendo conto del numero dei figli del capo di famiglia.

L'imposta sul reddito comprende: 1.o una tassa personale graduale, secondo il complesso delle risorse; 2.o una tassa di locazione e di abitazione.

La tassa personale è dell'1,50 0\|0 sul reddito medio, con deduzioni valevoli per tutti i redditi fino a 20,000 franchi. La tassa di locazione e di abitazione è del 4 0\|0.

L'imposta sul reddito sostituisce le tre contribuzioni personale, mobiliare e di porte e finestre.

Gli ambasciatori e gli agenti diplomatici e consolari sono esenti dall'imposta sul reddito, ma soltanto nella misura in cui il paese che rappresentano concede alla Francia analoghi vantaggi.

Gli stranieri che al 1.o gennaio risiederanno in Francia da un anno saranno esenti soltanto per i redditi che loro provengono all'infuori del territorio francese.

La conversione della rendita

Il progetto per la conversione della rendita ha prodotto un po' di maretta sul mercato, ciò che del resto accade sempre in casi simili. Tutto sta nel non confondersi e nel non confondere.

Per es. la nostra egregia consorella, la *Tribuna*, faceva l'altra sera le seguenti considerazioni:

« Una pronta soluzione della crisi ministeriale è desiderata anche in relazione al progetto sulle conversioni. Il mercato che era stagnante per i titoli da convertire e tendeva all'aumento pel 3,50, accenna ora a lasciarsi influenzare da tendenze inverse, non pel metodo proposto per la conversione del 5, come da qualche parte è stato affermato, ma nella previsione che il progetto possa subire un notevole ritardo, nel quale intervallo la speculazione sarebbe più libera di riprendere la sua azione in base allo stato di fatto.

Ora, non ci sembra inutile notare che l'on. Di Broglio ha chiesto la facoltà di provvedere anche alla conversione del 5 per cento, tanto a mezzo di un'unica operazione, quanto se ne sia il caso, e in via subordinata, a mezzo di una larga ripartizione.

Non v'è ragione che il mercato si preoccupi se debba prevalere un mezzo o l'altro. Si comprende, invece, come possa impressionarsi delle incertezze che anche da questo lato accompagnano la crisi, con grave turbamento di tutti gli interessi impegnati nella questione. »

Viceversa nella *Rassegna* finanziaria della *Tribuna* del giorno prima avevamo letto:

Non è il momento di discutere questo progetto, che non si sa se verrà fatto suo dal successore dell'on. di Broglio: certo la prima impressione non può essere favorevole a questo mandato di fiducia che il min. chiede al Parlamento per una conversione da farsi, direi così economicamente, a piccole tappe, quando, a giudizio del ministro, se ne presentasse l'opportunità.

Le impressioni del mercato ci sono state date dalle oscillazioni dei corsi: cioè, rapido ribasso del 5 0\|0 e rapido rialzo del 3 1\|2 al primo annunzio del progetto: movimento inverso appena sono stati pubblicati i particolari del progetto.

A quale dei due giudizi dobbiamo attenerci?

Trattandosi di una questione troppo importante pel credito del paese e quindi superiore ed estranea ad ogni criterio di partito, noi ci proponiamo di esaminarla colla massima serenità; ma intanto riteniamo che sul movimento duplice del 3 1\|2 e del 4 1\|2 la crisi e la speculazione non possono esercitare molta influenza, giacchè la conversione (quella effettiva) del 4 1\|2 nel 3 1\|2, che in tutto e per tutto si riduce a 270 milioni è un fatto che si compie naturalmente e non c'è neppur bisogno in questa stagione di ricorrere ai caloriferi.

In quanto al 5 0\|0, a parte il metodo proposto dal ministro, che discuteremo, per ora può dormire tranquillo, sicuro di non essere disturbato.

Gli avvenimenti di Serbia.

L'elezione del nuovo Re alla Camera.

Belgrado, 16. — Appena aperta la seduta, il Governo fece all'Assemblea nazionale la seguente dichiarazione:

Cogli avvenimenti del 10 corr. la Serbia si trovò senza Re e senza erede al Trono. Tutti gli amanti della Patria si riunirono il giorno successivo per deliberare e il risultato della deliberazione fu la composizione del Governo attuale. Il primo compito del Governo fu di mantenere l'ordine pubblico e la legalità nel paese e di convocare l'Assemblea nazionale per eleggere il nuovo Re. Onde tale elezione avvenga, in modo costituzionale, il Governo ha messo in vigore la Costituzione del 1901. Il Governo constata con soddisfazione che l'ordine è stato mantenuto ovunque mercè l'attitudine patriottica del popolo e dell'esercito. Convinto di avere così adempiuto al proprio dovere verso la Patria, il Governo lascia all'Assemblea nazionale il giudicare gli avvenimenti del 10 corr. e l'opera del Governo dopo gli avvenimenti stessi. Il Governo invita l'Assemblea ad eleggere il nuovo Re e a decidere riguardo alla Costituzione.

L'Assemblea rispose alla dichiarazione del Governo approvando questa mozione:

L'Assemblea accoglie con entusiasmo la nuova situazione creata dagli avvenimenti del 10 corr. e proclama così la completa solidarietà del popolo e dell'esercito serbo e ne approva l'operato. L'esercito fu e rimane il baluardo della patria, difensore dell'ordine pubblico e della legalità, garanzia di un sacro e brillante avvenire della Nazione. In pari tempo l'Assemblea si dichiara riconoscente al Governo pel patriottismo dimostrato in questi fatali momenti e approvandone tutte le deliberazioni, decide che esso rimanga al potere fino all'arrivo del nuovo Re.

(S) **Belgrado**, 16. — Nella seduta di ieri mattina, dopo la proclamazione dello scrutinio, Queciteh, uno dei migliori oratori, prese la parola dicendo che da lungo tempo la Serbia attendeva gli avvenimenti che la liberarono e che bisognava pensare a lavorare per l'avvenire del Paese, nel quale vi è quanto occorre perchè divenga prospero. Ciascuno deve consacrare le sue forze alla grandezza della Serbia. Con intrighi miserabili, un regime indegno potè giungere al potere e mantenervisi: liberata dalla sua presenza e da quella di un Re debole di mente, la Patria deve camminare innanzi sulla via del progresso e del lavoro.

(S) **Belgrado**, 16. — Il Municipio ha pubblicato il seguente proclama:

« L'Assemblea Nazionale ha eletto Re di Serbia Pietro Karageorgevic.

« Il Municipio confida che tale elezione riempirà di gioia ogni Serbo e che la popolazione di Belgrado saluterà solennemente questo giorno ».

Il Municipio assicura che l'ordine pubblico e la tranquillità saranno mantenuti.

Belgrado, 16. — La deputazione nominata dal Governo per portare al Re Pietro I a Ginevra l'atto ufficiale della sua elezione si compone dei presidenti del Senato e della Scupcina, dei vice-presidenti e di altri membri delle due Camere.

(S) **Ginevra**, 16. — La partenza del Re Pietro di Serbia sembra fissata per giovedì venturo, alle 5 pom. I Delegati della Scupcina giungeranno domani.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Figaro* dice che il Ministro serbo a Parigi, appena ricevuta notizia dell'elezione di Pietro Karageorgevic a Re di Serbia, si recò, col personale della Legazione, a visitare il Principe e la Principessa Arsenio Karageorgevic, fratello e cognata del Re di Serbia.

Essendo il Principe fuori di casa, fu ricevuto dalla Principessa.

La risposta del nuovo Re

Belgrado, 16. — Il Re Pietro I ha risposto così al telegramma del Pres. del Governo provvisorio Avakumovic annunciantegli l'elezione a Re:

« Le prove brillanti di devozione del mio caro popolo, del mio fedele esercito e del patriottico Governo, mi hanno profondamente commosso. Ringrazio con tutto il mio cuore di serbo la provvidenza che colla grazia di Dio e colla volontà del popolo mi ha fatto salire al trono dei miei gloriosi antenati. Vi prego, signor Presidente, insieme coi vostri colleghi del Governo, di gradire la mia Reale riconoscenza coll'assicurazione della mia particolare benevolenza.

(S) **Belgrado**, 16. — Il Re Pietro, in risposta all'indirizzo di omaggio all'Assemblea nazionale, ha telegrafato al Presidente, Velimirovic, dicendo che serberà imperitura riconoscenza all'Assemblea nazionale e promettendo che sarà sempre il primo rappresentante della libertà della Nazione ed il più fido difensore della Costituzione e dei diritti dell'Assemblea.

Atti e dichiarazioni del nuovo Re.

(S) **Ginevra**, 16 — Il Re Pietro di Serbia partecipò la sua elezione al Re d'Italia, allo Czar ed al Principe di Montenegro, coi quali è legato da vincoli di parentela, ma non fece ancora comunicazioni ufficiali ai capi di Governo degli altri paesi.

La prima visita fatta dal nuovo Re fu alla famiglia di Alfredo Didier, presidente del Governo del Cantone di Ginevra, morto ieri.

Il Re si fece presentare da un segretario alla vedova, dinanzi alla quale s'inchinò rivolgendole parole di condoglianza.

I serbi qui residenti gli fecero una calorosa dimostrazione.

(S) **Ginevra**, 16. — Lo Czar ha inviato al Re Pietro I un telegramma di cui ecco il testo:

« Apprendendo che il Senato e la Scupcina vi hanno proclamato Re all'unanimità, desidero di esprimere a V. M. i miei voti per la prosperità della Vostra Persona e della Vostra Patria.

Dio vi aiuti nell'opera che intraprendete per la felicità del Vostro popolo.

Firmato: NICOLA. »

Il Re Pietro è stato informato che la Delegazione serba che verrà a Ginevra si comporrà di venticinque persone, tra le quali sono tre ufficiali addetti alla Sua persona.

Nulla è stato ancora definitivamente stabilito circa il giorno e l'ora della partenza del Re per Belgrado.

Berlino, 16, ore 17,22 — Al nuovo Re Pietro arrivano continuamente moltissime domande di soccorsi e riesce a stento a salvarsi dai postulanti.

Un miliardario americano gli avrebbe telegrafato offrendogli in moglie la propria figlia con una dote spropositata.

(S) **Cettigne**, 16. — La proclamazione del Principe Pietro Karageorgevic a Re di Serbia, della quale dette partecipazione ufficiale al Principe il Ministro di Serbia a Cettigne, Vassic, fu accolta con grande entusiasmo dal Principe, dalla Famiglia e dal popolo e salutata dalle salve delle artiglierie e dal suono di tutte le campane.

Le musiche percorsero le vie suonando. La città è imbandierata ed era ieri sera straordinariamente illuminata.

Il principe Nicola pronunziò, dinanzi ad una enorme folla, un discorso rilevando le virtù ed il valore dei celebri antenati del nuovo Re e deplorando al tempo stesso il delitto del 10 giugno.

Notizie interne.

Belgrado, 16 — Appena terminata la seduta dell'Assemblea, i ritratti del Re Pietro e dei suoi figli apparvero nelle vetrine dei negozi e furono venduti per le vie. Gli abitanti erano avidi di vedere il nuovo Re che quasi nessuno conosce. I ritratti, litografati, portano la scritta: « Pietro, Re di Serbia ».

Anche i giornali usciti alle 2 chiamavano già il principe Karageorgevic: « S. M. Pietro I ».

Per festeggiare la proclamazione del nuovo Re, le truppe ebbero un giorno di congedo.

Le pattuglie per le vie furono soppresse.

Si ignora ancora il giorno dell'arrivo del nuovo re che però si ritiene prossimo.

(S) **Belgrado**, 16. — Alle 10 è stato celebrato un servizio religioso per l'elezione del nuovo Re. Assistevano pure i deputati designati a recarsi presso il Re Pietro I a Ginevra.

La città è sempre in festa; i negozi sono chiusi; le truppe vestono l'alta tenuta.

(S) **Belgrado**, 16. — Si dice che la Deputazione incaricata di accompagnare il Re Pietro a Belgrado partirà per Ginevra nel mattino del 18 corrente.

Nel pomeriggio di oggi sono partiti per Ginevra un aiutante di campo e due ufficiali d'ordinanza.

Parigi, 16. — Il *Matin* ha da Belgrado: La Scupcina tenne ieri seduta segreta dalle 5 alle 7 e continuerà la discussione stamane. Ha nominato una delegazione composta di 18 membri, che si recherà presto a Ginevra e accompagnerà in Serbia il nuovo Re Pietro I.

Londra, 16. — Secondo dispacci pervenuti ai giornali da Belgrado, la Scupcina avrebbe approvato una mozione che accorda l'immunità a tutti coloro che hanno preso parte al complotto contro Re Alessandro.

Londra, 16. — I corrispondenti del *Times* e del *Daily Chronicle* da Belgrado telegrafano che in una riunione tenuta dagli ufficiali prima dell'arrivo dei deputati nella capitale fu deliberato che nessuna ricompensa o premio sarà dato a coloro che presero parte alla recente cospirazione; che gli ufficiali sospesi dal servizio dall'antico Governo e che ripresero l'uniforme in questi giorni attenderanno la decisione di un tribunale speciale per rientrare definitivamente nell'esercito; che l'esercito approva che venga scelta come forma di Governo la Monarchia costituzionale e che è disposto a riconoscere come Re quello che sarà eletto dall'Assemblea nazionale.

L'assicurazione di Re Alessandro.

Londra 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Bruxelles che Re Alessandro e la Regina Draga erano assicurati per 2,000,000 di franchi a Compagnie belghe e olandesi. Metà della somma spetterà alle sorelle della Regina Draga e l'altra metà alla Regina Natalia.

Commenti della Stampa.

Londra, 16 — Il *Times* si domanda se il germe seminato in quella notte d'orrore non produrrà in seguito amari frutti.

I Governi d'Europa — soggiunge — rimpiangeranno dal primo all'ultimo di aver tollerato che i delitti dell'esercito rimangano impuniti.

Vienna, 16 — Tutti i giornali commentano l'elezione di Pietro Karageorgevic a Re di Serbia.

Il *Fremdenblatt* constata che le Potenze non hanno difficoltà da opporre all'elezione di Pietro Karageorgevic ed esprime il desiderio che cominci per la Serbia un'èra di pace affinchè possa fiorire la prosperità interna.

La *Neue Freie Presse* afferma che le Potenze riconosceranno l'elezione di Pietro Karageorgevic a Re di Serbia e che l'Austria-Ungheria, lungi dall'ingerirsi negli affari interni della Serbia, esigerà soltanto che il suo territorio non divenga oggetto di mene ostili. Spera che Re Pietro I rispetterà questo desiderio e si adoprerà con energia per soddisfarlo.

Il *Neue Wiener Tagblatt* dice che le Potenze, senza domandar che la Serbia sia loro grata perchè non si sono opposte all'elezione di Re Pietro, si contenteranno che essa non sia causa di discordie, che turbino la calma d'Europa.

Il *Vaterland*, il *Reichswehr* ed il *Volksblatt* dicono che la Serbia non è ancora matura per la Costituzione del 1888 e che la questione della Costituzione sarà il primo problema del nuovo Regno.

Parigi, 16. — Il *Journal des Debats*, parlando degli avvenimenti della Serbia, dice che le Potenze, dopo il delitto che condusse all'attuale elezione e fece sparire la Dinastia degli Obrenovic, si trovano in presenza di un nuovo regime regolarmente e legalmente stabilito, e poichè il Governo provvisorio deve sparire e poichè il nuovo Re non ha nulla di comune con gli autori dell'attentato, le Potenze dovranno vedere se la riprovazione che merita il delitto è sufficiente perchè il regime oggi instituitosi non debba essere riconosciuto.

Il *Temps*, riferendosi all'attuale situazione in Serbia, dice che il sentimento colà dominante è il desiderio della pace e della concordia: si vorrebbe dimostrare che la Nazione fu un giorno fuori di se stessa, ma ritornò immediatamente in sè e depose subito la spada insanguinata; si vorrebbe dimostrare che la Serbia è un paese dove la legge fu sospesa soltanto per un'ora.

E' evidente, soggiunge il giornale, che il popolo ed il suo Re sono in una perfetta comunione di sentimenti e di volontà per dimenticare tutto il passato ed incamminarsi risolutamente verso l'avvenire.

L'immunità degli assassini.

Notiamo un fatto curioso. Mentre i dispacci da Ginevra affermano che Pietro Karageorgevic avrebbe dichiarato che se eletto Re primo suo atto sarebbe stato quello di punire gli assassini di Alessandro, che anzi avrebbe soggiunto « essere impossibile a chiunque di agire diversamente, senza rendersi complice degli assassini »; mentre altri dispacci affermano che le Potenze non opporrebbero difficoltà al riconoscimento del nuovo stato di cose, purchè non venissero quasi glorificati, coll'impunità, i truci massacri di Belgrado; l'Assemblea nazionale serba, nel proclamare il nuovo Re, non solo ha espresso la sua piena riconoscenza all'operato dell'esercito, ma ha approvato una mozione per la completa immunità degli assassini.

Ciò posto, è lecito chiedere come farà il nuovo Re a punire i massacratori, quando l'Assemblea nazionale lo ha eletto quasi alla condizione espressa che siano rispettati gli assassini e che vengano quasi promossi di grado coloro che hanno compiuta la truce impresa.

Le elezioni in Germania

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 17,25. — Per le elezioni non vi è nessuna animazione nella città e la giornata non si distingue affatto dalle altre ordinarie.

La partecipazione degli elettori è mediocre.

L'innovazione delle celle, nelle quali gli elettori entrano per depositare le schede ha fatto buona prova, originando soltanto alcuni episodi esilaranti.

Nelle provincie, specialmente in Posnania e al confine russo, dove gli animi sono più riscaldati, la lotta fu più accanita.

Berlino 16, ore 23. — Eccovi i risultati delle elezioni per i distretti di Berlino.

Nel primo vi è ballottaggio fra il candidato socialista e quello progressista; nel secondo, nel terzo, nel quarto e nel quinto sono stati eletti i candidati socialisti, negli ultimi due con una maggioranza enorme.

Ciò è tanto più notevole pel quinto distretto, che era finora rappresentato da un deputato liberale-progressista.

In media si sono presentati soltanto 2\|3 degli elettori.

Stasera vi è grande animazione in città.

Nei quartieri eccentrici le birrerie sono rigurgitanti di socialisti, inneggianti alla vittoria.

Anche a Norimberga e a Brunswick hanno vinto i candidati socialisti; così pure nei distretti limitrofi a Berlino.

Dalle prime notizie, sinora scarsissime, risulta che i conservatori avrebbero perso molto terreno e i progressisti ancora di più.

(S) **Berlino** 16. — Fino alle 10.45 sono conosciuti 26 risultati delle elezioni al Reichstag.

Sono stati eletti undici socialisti, sette del Centro ed un alzaziano e sono stati proclamati sette ballottaggi.

Fra gli eletti vi sono Singer, Lederhour ed Heine, socialisti; Spahn, Hompesch e Muellerfulda del Centro.

Guglielmo ed il pseudo attentato contro Francesco Giuseppe

Berlino, 16, ore 13,25. — Quando vi fu il pseudo attentato contro l'imperatore Francesco Giuseppe da parte del pazzo Giacomo Reich, l'imperatore Guglielmo ne ricevette notizia mentre si trovava alla mensa di un reggimento della Guardia.

L'imperatore Guglielmo espresse immediatamente la sua compiacenza per essere l'Imperatore Francesco Giuseppe rimasto incolume, e ne tolse occasione per rilevare le benemerenze e la venerabilità del vecchio Imperatore.

L'addetto militare austro-ungarico, casualmente invitato alla mensa, ringraziò commosso l'imperatore Guglielmo.

Il Commercio Italiano

(Gennaio-Aprile)

Il riassunto per categorie dei valori del movimento commerciale nei primi quattro mesi è il seguente:

	Importazione 1903	Importazione Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Esportazione Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	19781116	+ 4234891	49513293	+ 941914
Coloniali tabac.	11923350	— 651113	3221733	+ 165773
Prodotti chimici medicinali	30629380	+ 2711215	15973484	+ 965478
Colori, generi per tinta e concia	9740448	— 138772	2846597	— 70341
Canapa, lino	12610728	+ 146499	20488656	— 1140278
Cotone	85337935	+ 7553814	22159308	— 250829
lana, crino, peli	33957937	— 46309	6131865	— 437731
Seta	62494657	— 14463915	185679828	+ 9173246
Legno e paglia	23641838	+ 471207	20230850	+ 2133603
Carta e libri	8004233	+ 438241	5005425	— 278451
Pelli	18101525	— 2417110	10998245	+ 706345
Minerali, metalli e loro lavori	71180392	— 4237322	11881849	— 2021039
Pietre, terre e cristalli ecc.	50464331	— 4113754	34219146	+ 1672092
Cereali, farine, paste	115397091	+ 34218343	48553334	+ 1994364
Animali e spoglie di animali	36636758	+ 3136316	55201281	+ 1881392
Oggetti diversi	9475598	+ 732867	9274354	+ 537393
Totale	608378057	+ 17223098	495479258	+ 15962940

Ed ora ecco come questo movimento complessivo si divide per ciascun mese:

Mesi	Valori — Importazione 1903	Importazione Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Esportazione Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	148,075,528	+ 7,103,126	116,648,854	+ 4,365,913
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,966	123,326,193	+ 9,334,644
Marzo	160,346,655	+ 4,494,333	136,220,000	+ 7,400,165
Aprile	149,453,941	— 5,148,329	119,275,131	— [illegible]
Totale	[illegible]	+ 17,223,098	[illegible]	+ 15,962,940

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La Satira e l'Alfieri (1803-1903). Note ed appunti di Angiolo Ponti — Frascati, Stab. Tipogr. Tuscolano.

Annunziamo questo studio letterario sulle Satire dell'Alfieri condotto con fine senso di critica e con ottimo gusto di arte.

Blasonario generale italiano, diretto da G. Pietramellara — Roma, via Quirinale 46.

Fino dal 1900 il marchese Pietramellara intraprese la compilazione di questo Blasonario, ossia descrizione degli stemmi delle famiglie nobili e titolate e come tali riconosciute dalla Consulta Araldica.

Sono state pubblicate già sette dispense nelle quali sono descritti gli stemmi delle famiglie del Piemonte, Lombardia, Venezia, Napoli, Parma, Modena, Roma e sono in corso di stampa quelle della Sardegna e della Sicilia.

L'intero lavoro consisterà in 14 dispense.

Allo scopo di far comprendere ai profani dell'arte araldica la terminologia adoperata nella Blasonatura degli stemmi, l'A. ha pubblicato anche un Manuale Araldico che è posto in vendita separatamente al prezzo di lire 1.50.

La « Dante Alighieri » e la Nazionalità. — Discorso di Filippo Masci. — Tip. Pierro, Napoli.

E' un discorso, pronunciato a Chieti per la solenne inaugurazione del locale Comitato della « Dante Alighieri, » accolto dall'immenso pubblico, accorso da entusiastici applausi.

Il sentimento e l'erudizione che dominano nel discorso sono tali che manifestano ancora una volta l'acuto e profondo ingegno dell'illustre professore, di cui a ragione si onora la natia terra d'Abruzzo.

Emilio Calvi — *Tavole storiche dei Comuni d'Italia - Parte I: Liguria e Piemonte. Con lettera del prof. A. D'Ancona* — Roma, Loescher (tip. del Senato), 1903.

Il nome del Calvi non è nuovo per gli studiosi, avendo egli già pubblicato alcuni lavori d'indole bibliografica, ultimo dei quali, in occasione del Congresso storico, una *Biblioteca di Bibliografia storica italiana.* Ora poi, in 42 tavole cronologiche, egli ci presenta la serie non interrotta dei domini che nell'età medioevale e moderna subirono le principali città e regioni della Liguria e del Piemonte.

Una ricca bibliografia storica segue ogni tavola e alcune note importantissime tentano ristabilire, in base agli studi più recenti, le origini oscure delle grandi famiglie medioevali subalpine, come i Conti o Duchi di Savoia, i marchesi di Monferrato, di Saluzzo, di Savona, di Torino; i Duchi d'Aosta, ecc.

Non dovrà recar meraviglia se in alcune tavole la cronologia comincia soltanto dal XII o XIII sec.; infatti l'autore ha preso in esame soltanto le opere edite, mentre, per diradare la fitta nebbia che avvolge il nostro alto medio evo, occorrerebbe un lungo e paziente *Iter Italicum* negli archivi d'Italia e la conseguente compilazione di un codice diplomatico dei singoli Comuni nostri. Prezioso contributo potranno recare al Calvi gli indici estesissimi della nuova ristampa Muratoriana, il cui ultimo volume, l'*Indice di tutti gli indici* sarà, per così dire, il codice storico italiano. Ma, in attesa di esso, queste *Tavole storiche* mi pare giungano assai opportunamente per darci, in modo pratico e spedito, il maggior numero di notizie sulle vicende dei nostri Comuni.

La II parte dell'opera — che si annunzia non lontana — comprenderà la storia di una regione importantissima: l'Emilia e siamo in grado di poter affermare che sarà ancora più accurata e diffusa, specialmente per quanto si riferisce alle epoche principali del nostro risorgimento, 1821, 1831, 1848-49, 1859.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Legge che autorizza una maggiore spesa in aumento al capitolo n. 48 « Restituzioni e rimborsi (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercizio 1902-903.

R. D. che approva il Regolamento e il capitolato di concessione per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese — R. D. che scioglie la Amm. della Congr. di carità di Visso.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. di Cotignola (Ravenna) e Bassano in Teverina (Roma) e nomine a RR. Comm. straordinari respettivamente dell'avv. Matteo Moggetti e del signor Attilio Marcolini — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Agr., Ind. e Commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 16, ore 16.20. — Guido Rossi, ventiduenne, milanese, valente zincografo tricromista e alpinista appassionato, domenica salì con tre amici ai Corni di Canzo presso Lecco.

Al ritorno la comitiva discendeva rapidamente per sfuggire al temporale le cui nubi cariche già l'avvolgevano. Ad un certo punto il Rossi incespicò e cadde in un burrone, ove, caso strano, sette anni prima, proprio nel giorno stesso, il padre suo era perito.

Fu raccolto dai compagni e da alcuni valligiani. Era vivo ancora ma ieri si spense nella casa del sindaco di Valbrona.

Torino, 16, ore 24. — (*ermon*). — Stasera, al teatro Rossini, stipatissimo, vi fu un imponente Comizio a favore degli ebrei russi.

Vi erano rappresentanti di tutti i partiti fuorchè di quello clericale, ciò che produsse cattiva impressione.

Predominavano i socialisti.

Molti furono gli oratori che tutti stigmatizzarono le stragi di Kischeneff.

E' da deplorarsi però che parecchi di essi trascendessero ad invettive contro lo Czar ciò che obbligò il Commissario ad interromperli più volte.

Si votarono un ordine del giorno di protesta contro le dette stragi e un altro in favore del movimento sionista.

Fu mandato un telegramma al deputato Morgari per quanto aveva detto in proposito alla Camera.

Milano, 17, ore 1. — La votazione per la nomina di due rappresentanti del personale nella Cassa di previdenza della Mediterranea approdò alla elezione del macchinista Tournier con 5135 voti e dell'impiegato centrale Mognasco con 5095, ambedue candidati della Federazione.

A questi si contrapponevano i candidati del Riscatto, Bigi, che ebbe voti 3954 e Michetti che ne ebbe 3779.

Nel porto di Genova.

Genova, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1302 carri, di cui 549 di carbone per i privati, e 163 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 215, dei quali 149 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Novara, 15 — I muratori e i manovali di Bornate, di Serravalle Sesia, di Vintebbio e di Piane Sesia hanno scioperato chiedendo l'aumento delle mercedi. Gli impresarii e i capi-mastri non se ne occupano perchè le paghe sono già abbastanza elevate.

Venezia, 15 — Duecento scalpellini ascritti alla Camera del lavoro stamane non si sono presentati al lavoro non avendo ottenuto i miglioramenti richiesti con un memoriale.

Sciopero terminato.

New-York, 16, — Lo sciopero è terminato; gli operai italiani ritornarono tutti al lavoro alle antiche condizioni.

Scioperi in Spagna.

Madrid, 16 — A Xeres molti operai, tra i quali i tipografi, si sono posti in sciopero. I giornali locali non si pubblicano.

Drammi di terra e di mare

Vapori arenati.

(S) **Marsiglia**, 16. — La Compagnia Fraissinet ha ricevuto un dispaccio, il quale annunzia che un vapore inglese, tentando di rimettere a galla il piroscafo *Antoine Fraissinet*, della stessa Compagnia, arenatosi a Carawoe (Senegal), si è arenato alla sua volta, così che la perdita delle due navi è considerata come certa.

Nave infetta?

(S) **Marsiglia**, 16. — La nave *Touway*, ritornando dalle isole della Riunione per il Capo di Buona Speranza, senza fare scalo in alcun porto, ebbe a bordo 3 decessi per malattia sospetta. La nave fu rimorchiata al Frioul, ove rimarrà in osservazione.

Una città distrutta da un uragano.

(S) **New-York**, 16. — Secondo notizie ricevute per telefono dal distretto di Spokane, la piccola città di Heppner (Oregon) sarebbe stata distrutta da un violento uragano. Sarebbero annegate da 450 a 500 persone; 105 cadaveri sarebbero stati già ripescati.

Notizie successive annunziano che anche il villaggio di Lexington è rimasto distrutto.

ECONOMIA E STATISTICA.

I vini italiani a Trieste.

L'enotecnico italiano a Trieste ha compilato il seguente prospetto nel quale è dimostrato il movimento degli spacci di vini italiani, sotto il controllo della R. Stazione enotecnica, dall'epoca della loro fondazione a tutto il 1902.

	Litri				
	Vini rossi	Vini bianchi	Marsala —	Moscato —	
1893	60,550	49,075	475	750	— 100,850
1894	249,030	127,140	845	1,500	— 378,575
1895	693,640	239,645	1,655	2,576	— 937,516
1896	1,084,750	276,050	3,088	2,864	—1,366,752
1897	1,289,240	257,325	4,572	2,663	—1,553,800
1898	1,178,955	213,415	5,275	2,480	—1,406,125
1899	874,535	148,556	4,450	1,865	—1,029,406
1900	550,292	121,424	3,197	1,288	— 676,201
1901	344,701	104,700	2,686	1,449	— 453,536
1902	286,685	99,391	2,692	1,505	— 390,273

Nel 1902 dunque il totale dei vini bianchi e rossi fu di Litri 386,076 contro 449,401 nel 1901 e dei vini da dessert di Litri 4197 contro 4135 nel 1901.

I prezzi, a seconda delle diverse qualità, sono stazionari, nella seguente misura:

Sansevero bianco	corone (= L. it. 1.07)	0.64	al litro
Partinico bianco	»	0.72	»
Marsaletta bianco	»	0.88	»
Moscato o passolata	»	1.12	»
Marsala	»	1.60	»
Gallipoli rosso	»	0.56	»
Lecce rosso	»	0.64	»

Da circa un anno venne introdotto negli spacci anche un vino da pasto tipo Chianti, venduto in fiaschi e mezzi fiaschi in ragione di corone 1,04 al litro.

Esaminando le cifre riportate sopra, si rileva la graduale diminuzione della vendita dal 1897 che va sempre più accentuandosi.

Ciò dipende dal crescente consumo dei vini dalmati ed istriani, la cui abbondanza va di anno in anno sempre più crescendo in maniera tale che riesce quasi impossibile ai nostri vini sostenerne la concorrenza.

Commercio e navigazione a Tripoli.

Il commercio e la navigazione a Tripoli nel 1902 sono oggetto di un rapporto di quel console inglese. In esso si nota nel trentennio ultimo una media complessiva di importazione di 700,000 sterline, pari a lire italiane 17,500,000.

Il commercio nel 1902 è stato in diminuzione per le pioggie deficienti che hanno danneggiato i raccolti. Così hanno sofferto i datteri e le ulive, mentre è quasi raddoppiata l'esportazione delle piante tessili, specialmente dello « sparto. »

La navigazione commerciale del porto di Tripoli è raddoppiata quasi esclusivamente dai servizi postali italiano e francese, partenti l'uno da Genova e l'altro da Marsiglia.

Queste linee hanno assorbito anche il commercio inglese il quale ora fa capo a Malta ed è trasbordato alle navi italiane o francesi.

Nel 1902 entrarono nel porto di Tripoli 150 piroscafi italiani, stazzanti 160,285 tonnellate e 27 velieri con 2573 tonnellate. In totale 761 navi stazzanti 263,953 tonnellate.

L'Italia importa a Tripoli: vino, legname, frutta, terra cotta, tessuti di cotone, candele e carta.

L'Inghilterra acquista su quella piazza lo « sparto. »

L'importazione del caffè è fatta dal Brasile, via Genova. Il petrolio russo è caricato a Malta da piroscafi italiani e francesi.

La produzione granaria nel 1902.

Il Dipartimento di agricoltura di Washington ha pubblicato le sue valutazioni sulla produzione granaria del mondo intero nel 1902.

In complesso è stata di 3,124,422,000 bushels.

L'America del Nord	figura per	bushels	781,220,000
L'America del Sud	»	»	75,784,000
L'Europa	»	»	1,798,903,000
L'Asia	»	»	376,428,000
L'Africa	»	»	48,100,000
L'Australia	»	»	43,927,000

Teatri ed Arte

Malinconie.

L'andazzo generale - direi quasi fatale - dell'arte e la nevrosi del secolo nostro sono i fattori principali di questa pur grave e comune affezione morbosa, che affligge il redattore artistico.

Il quale è vero miracolo se, sottoposto ad un urto continuato, riesca ad evitare l'incomodo, immaturo passaggio agli Elisi e a conservare serena la visione del vero, lucido il suo criterio.

Quà il nevrotico, che i *Glomeruli* non guariranno mai, vuol esser lodato a tutto spiano e oltre misura; là il nevrotico, pel quale sono inutili le *Pillole Pink*, vuol biasimato irremissibilmente, ciò che l'altro magnifica.

Aggiungete le scuole, i sistemi, le accademie, le compagnie e - diciamolo pure - le camarille e vi convincerete che mai, quanto ai dì nostri, fece tanto cattiva prova il detto cretino: *L'arte affratella gli uomini.*

Ricordate la storiella?

Un collegiale alle prime armi riesce a condurre a cena in un *cabinet particulier* una sua modistina.... non modestina.

Allo *champagne*, giusto nel momento in cui i vapori dell'amore e delle libazioni gli fanno credere di aver ormai attraversato... il *ponte dell'asino*, un pesante scapaccione dello zio, trucemente incravattato, col randello dietro la schiena, interrompe bruscamente il tenero *a due*. Ahimè! il ponte sparisce: non resta che l'asino... ed è il collegiale.

Così accade — e non una volta nella vita, ma tutti i giorni — a quel gran collegiale, che è il coscienzioso redattore artistico.

Mentre egli esulta in cuor suo di avere scritto candidamente ciò che pensa, con una mano sopra quella materia impalpabile, che si chiama coscienza ed ascolta dirsi con effusione da persone ignote: *Bravo! avete detto bene!*, un tremito l'assale.

Perchè non passeranno dodici ore che una cortese, famigliare apostrofe l'aggredirà: *Amico vigliacco, eh? Quanto per quel tuo stupido articolo?*

Ma c'è di più.

Voi credete d'esser tranquillo quando v'incontrate col parere della maggioranza? Ma che! — Voi non avete detto tutto il male che si doveva. Sempre timoroso, sempre coi guanti. Ma perchè non date giù senza pietà? Queste è l'ufficio vostro sacrosanto: alzate la voce, per Giove Ultore!

Avete elogiato? e i vostri elogi hanno avuto accoglienza dalla massima parte del pubblico? — Si doveva dire che nessun artista, nessuna opera d'arte, nè prima superarono, nè in avvenire supereranno quello, che credete aver lodato abbastanza. Sempre timido: sempre coi guanti; vi vergognate di lodare. Dite tutto, dite tutto: è vostro dovere.

Così stando le cose, per non aver encomiato o biasimato fuor di misura, vi siete fatti un nemico, due nemici, dieci nemici, una falange intera; dall'impresario al suggeritore; dal direttore all'onesto bidello.

I quali, incontrandovi, vi volgeranno le spalle sdegnosamente, se pure non vi apostroferanno minacciosi su due piedi, imbarcandovi in discussioni increscioso, da cui s'esce affranti e rotti, come da una fustigazione a nudo.

Ma queste cose si sanno ed è inutile e sciocco pubblicarle. Forse, sì; forse, no. Una volta tanto un po' di sfogo fa bene; ed, a stagione finita, lasciate che io ceda un po' a questa malinconia; lasciatemi tristamente ricordare, volgendo lo sguardo al passato, come, a conti fatti, allo sciagurato redattore artistico non rimanga che meditare su queste singolari e dolorose definizioni: Elogio? Vendita del proprio parere. Affare fatto. — Censura? Vendita tentata, ma non riuscita. Affare fallito.

Nè giova dire il bene e il male con buon garbo e cortese temperanza.

Tutti — e gli amici pei primi — leggono fra le vostre righe quel che non c'è — mirabile acume — quello che mai pensaste, fin quello che avreste respinto, se alla vostra mente si fosse affacciato.

Così, colpito da ogni parte, il disgraziato, maledicendo alla penna, è forzato a concludere: che brutta e incomoda cosa è quella materia impalpabile, che si chiama coscienza!

Triste conclusione, che io aborro. Per mio conto preferisco ricorrere più classicamente al vecchio: *Non ti curar di lor, ma guarda e passa...*

Anzi passo senza guardare e trovo che sia meglio assai.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — Il maestro cav. Vittorio Baravalle, l'autore dell'*Andrea del Sarto* e di altri pregiati lavori, ha ultimato una nuova opera in 1 atto su libretto di Golisciani, lo stesso che scrisse quello della *Marion Delorme* per Ponchielli.

L'opera del Baravalle è intitolata *Iglesias* e andrà in scena nel prossimo autunno.

Concerti. — Il giovane valoroso musicista veneziano Blumenthal, che gode così meritata stima a Monaco, darà quanto prima una serata interessante a Venezia.

— Al Liceo Marcello di Venezia nella gran sala del palazzo Aisani si è dato il primo saggio degli alunni, dei quali Italo Capuzzo, Benda, Maria Alessandri, Luigi Guatti Zuliani, si sono fatti maggiormente onore.

Domenica vi sarà il 2° saggio.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi.

Lo studio del pittore di Boilly 27,000 franchi.

Ritratto della signora Brochier di Nattier 24.500.

Ritratto della signora Lambert de Thorigny di Largillière 37,100.

Ritratti di due piccole Principesse di Carle Van Loo 18,000.

Ritratto di giovane donna dello stesso 17,500.

Ritratto della signora Joly de Fleury dello stesso 8,500.

La Madre Nutrice della signorina Gérard 7,600.

La lezione di Geografia della stessa 11,000.

Ritratti della signora Bauquin du Boulay e di sua nipote del barone Gérard 10,100.

La Pastorella addormentata e *Il Ritorno della Pastorella* di Lemoine 18,000.

Testa di fanciullo di Greuze 7,050.

Pubblicazioni. — Il n. 6 dello *Stadio* contiene: L'Italia, la Francia e la Triplice (*Umberto Silvagni*) — Le rime inedite di Lelio Capilupi Mantovano (*Luigi Callari*) — Il Lazio (*Carlo Pellegrini*) — Chiacchiere della quindicina, a proposito delle liste di Corte (*Guglielmo Hall*) — Politica e diplomazia — Roma e il Lazio — Rivista finanziaria — Il dottor Anselmi, romanzo cont. (*Cappa* e *Spada*) — Bibliografia — Giuochi.

Parigi, 16 — L'*Echo de Paris* ha da Londra che il programma della serata di gala, al *Covent Garden* in occasione della visita del Presidente Loubet a Re Edoardo, fu definitivamente stabilito: Esso comprenderà il 2° atto di « *Giulietta e Romeo* », una parte della « *Carmen* » ed una parte del « *Rigoletto* ».

Lo spettacolo durerà due ore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 17, ore 1. — E' morto il rinomato attore **Luigi Monti**, che da una diecina di anni dirigeva la nostra Accademia dei filodrammatici.

Aveva varcato la sessantina.

Dispose di non volere ai funerali nè fiori nè discorsi.

La banda comunale di Roma.

Londra, 16 — Dopo il concerto tenuto ieri, nel Castello reale di Windsor, dalla banda comunale di Roma, alla presenza dei Sovrani e dei Principi di Galles, il Re Edoardo fece chiamare il maestro Vessella cui conferì l'Ordine reale di Vittoria di quinta classe.

Gli artisti presero poi parte ad una colazione servita nella sala del Castello, e ritornarono iersera a Londra con treno speciale.

I raccolti in Francia.

Parigi 16. — L'*Officiel* pubblica alcuni dati statistici sui futuri raccolti.

L'estensione dei terreni coltivati a grani è di ettari 6,539,099 contro ettari 6.798,411 nell'anno scorso.

Le condizioni, espresse in percentuali, per tutta la Francia sono: per i grani d'inverno 71.3 di fronte a 74.4 nel 1902 e per i grani di primavera 70,4 contro 78.5 l'anno scorso; sono dunque assai poco buone.

Le condizioni della segala sono espresse dalla percentuale 71.2 contro 74,4 nel 1902, quelle dell'avena d'inverno dalla percentuale 69.2 contro 76.2 e quelle dell'avena di primavera dalla percentuale 73.7 contro 76.9.

Sports

Caccia in bicicletta. — Appuntamento di caccia, giovedì 18 corr. — SS. Apostoli, da Latour (tempo permettendo).

Volpe marchese Carlo Cavriani — *Master* duca di Cesarò — *Cani* duca di Galiese - sig. Daniele B. Varè.

Appuntamento ore 23.30.

Le corse ad Ascot.

(S) **Londra**, 16. — Oggi ha avuto luogo ad Ascot la corsa *The Ascot Stakes*, (50,000 fr. — Metri 3200).

Vi hanno preso parte 18 cavalli.

1. *Genius*, di 5 anni, da *Sheen* e *Imogene* di Mr. H. E. Raudall; 2. *Scullion*, di 5 anni da *St. Florian* e *Cinder*, di Mr. W. Goodchild; 3. *Rightful*, di 4 anni, da *Right-away* e *Repletion*, di Mr. T. Corn.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Un sagrestano condannato. — Il 13 gennaio certo Ignazio Andreani di anni 30, da Roma, si fece consegnare da Mariano Riccardi, negoziante in via Cavour, un lampadario da chiesa del valore di L. 120, dicendo che doveva presentarlo, come campione, ai canonici della Cattedrale di Civitavecchia, di cui era sagrestano, volendo essi ordinarne parecchi.

Però, ricevuto il lampadario, credette bene di venderlo a don Raffaele Zoppini, canonico della Cattedrale di Tolfa.

Ieri fu condannato per truffa a 2 mesi di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres.: cav. Bordone — Giud.: Santasilia e Giacabini — P. M.: Portanova — Dif.: Trapanese.

Scene coniugali. — Domenica Di Palma, d'anni 19, fruttivendola, da Frosinone, dopo parecchie scene di gelosia avute con il marito Antonio Perfetti di anni 34 da Sgurgola, bracciante, ab. in via P. Umberto 310, nel marzo scorso lo abbandonò e andò a vivere con il cocciaro Onorio Reali di anni 40 da Arpino.

La sera del 5 aprile il Perfetti stando vicino al portone della sua abitazione, vide passare la moglie in compagnia del Reali con il quale scherzava in modo da prenderlo in burletta.

Allora corse in casa, si armò di un pugnale e raggiunta la moglie sul Viale Manzoni la colpì più volte nel torace producendole delle lesioni che guarirono in 25 giorni. Poi querelò per adulterio i due amanti.

Ieri il Tribunale condannò lui a 7 mesi e 10 giorni di detenzione per il ferimento; la Di Palma a 3 mesi e 10 giorni e il Reali a 4 mesi.

Pres.: cav. Pievatolo — Giud.: Galli-Sugaro e Colazza — P. M.: Cristiani — Dif.: E. Ranzi e Tedeschi.

Fallimenti in Roma.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — ***Perugia Giovanni***, tessuti e letti in ferro, via dei Giubbonari 45. E' stato omologato il concordato concluso il 30 maggio al 25 per cento, pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire due mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza che omologa il concordato stesso. Vi aderirono 14 creditori per L. 12,760.40 sopra 21 per L. 14,925.80. Sono stati accordati i benefici di legge.

CONFERME DI CURATORI — ***Cacciami Francesco e Cristina***, pensione internazionale, Corso Umberto I 439, p. 2. Il commerciante Gabriele Pontecorvo è stato confermato curatore del fallimento.

Del Prete Giuseppe, fornaio in Genzano. L'avv. Giuseppe Sbardella è stato confermato curatore del fallimento.

RIPARTO DI QUOTE. - ***Sbordoni Girolamo***, mercerie e mode, Corso Vitt. Emanuele 307. Il curatore è stato autorizzato a ripartire fra i 19 creditori ammessi al passivo per L. 3432,10 L. 209,90 e cioè il 6,10 per cento.

Cartinelli Cesare, mercerie e mode, via Venato 42. Il curatore è stato autorizzato a ripartire fra i 28 creditori ammessi al passivo per L. 1022,47, L. 961,57 e cioè il 90 per cento.

AMMISSIONE TARDIVA di CREDITI — ***Caruffo Ernesto***, vaccheria, viale Parioli 15. Sono stati ammessi al passivo altri tre creditori per L. 2077,60.

ESERCIZIO PROVVISORIO. - ***Tomei Adolfo***, velocipedi, via Quintino Sella 69 e piazza San Bernardo 112. Per il 25 giugno, ore 13, sono stati convocati i creditori per essere interpellati in ordine alla convenienza o meno di continuare l'esercizio provvisorio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 giugno 1903 — S. Agrippino

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 11.34 m. — Tramonta alle 11.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

16 giugno ore 16.

Europa pressione massima di 764 su Malta, minima di 753 sul passo di Calais.

Italia 24 ore barometro poco variato al Nord e centro, salito di uno a tre mill. sulle isole, poco disceso altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse; temporali sul versante Adriatico superiore e Nord Sardegna.

Stamane cielo vario in Emilia, medio versante Adriatico e isole, nuvoloso altrove; pioggie sull'alto versante Tirrenico; venti forti intorno a ponente sulle isole, deboli o moderati varii altrove. Barometro minimo fra 755 e 756 al Nordest; massimo 759 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o deboli intorno a ponente; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale; Tirreno superiore alquanto agitato.

Sciarada.

Personale è il *primiero* e consonante,
Consonante è il *secondo* e personale;
Un liquido dal *tutto* è derivante
Che del bene può fare e può far male.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CRI-SI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 GIUGNO 1903

Gigli Gaetano poss. con Scalambrini Elisabetta

MATRIMONI del 14 GIUGNO 903

Bongianni Alfredo calzolaio con Paci Giulia
Galassi Emanuele muratore con Gionne Nazzarena
Rurini Aurelio fornaio con Pompili Michelina
Tombari Lazzaro manuale con Topa Regina Teresa
Maneschi Augusto tramviere con Proietti Natalina
Derossi Giovanni facchino con Tomeucci Guglielma
Gualandri Giuseppe mecc. con De Angelis Emma
Maiozzi Michele frigg. con Ienzi Elena
Tazzioli Agostino operaio con Bigazzi Gisele
Risi Alfredo negoziante con De Lucia Enrica
Sabbatini Giovanni becc. con Tamburri Teresa
Bartoccini Umberto stagnaio con Vetti Enrica
Iacurti Alfredo cocchiere con Domarumi Teresa
Tordeschi Cesare stagnaio con Leonardi Anna
Arcangeli Antonio cameriere con Vannelli Antonia
Nardi Oreste operaio con Montagna Maria
Bellucci Alfredo scalpellino con De Santis Maria
Fantozzi Ottorino scult. in legno con Cioccolunghi Natalina
Silvestri Serafino facch. con Mazzanti Amelia
Carosi Crescenzo oste con Follega Rosa
Ramoino Filippo mecc. con Staffolarini Assunta

MATRIMONI del 15 GIUGNO 903

Menici Antonio falegname con Paniccia Maria
Lanzidei Domenico calzolaio con Neri Filomena
Mezzetti Giuseppe vinaio con Catalani Benedetta
Mazzetti Sante medico con Zampi Adelaide
Nosei Armando imp. con Baldoni Parisina
Cocchi Banieri imp. con Cocchi Erminia
Zappi Domenico imp. con Galardi Maria Vincenza
Veronesi Vittorio fornaciaio con Meconi Geltrude
Barboni Luigi domestico con Volpicelli Edvige Elena
Magistri Adolfo mecc. con Sili Adelaide
Carosini Arcangelo becc. con Villici Cleofe

Nati e morti denunziati il 14 giugno 1903
Nati 14 compreso 1 nato morto
Morti 25 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Martelli Carlo fu Giuseppe, Susa 58 conj.
Levi Allegra Elena fu David, Firenze 68 conj.
Ceccherini Carolina fu Gaetano, Pisa 76 ved.
Ceccarelli Pio di Giovanni, Roma 28 conj.
Fioravanti Maria fu Pasquale, Roma 13 nub.
Zaricci Rosa fu Giuseppe, Sermoneta 72 conj.
Marani Pasquale, Sant'Elpidio a mare 53
Battisti Guido di Alessandro, Roma 14
Cacciotti Candida di Francesco, Carpineto 40 conj.
Conforto Luigi fu Giovanni, Genova 67 conj.
Rinaldi Pio fu Pietro, Roma 43 conj.

✝

Ieri 16 giugno 1903, alle ore 19, è mancata ai vivi, dopo breve e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei conforti religiosi, la signora

Lina Zanardo-Volpi.

Il marito cav. G. B. Zanardo, i figli Giuseppe e Alfredo, la nonna ed i congiunti, affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della salma alla chiesa di San Marcello avrà luogo giovedì, 18, alle 9 ant., partendo dall'abitazione, Corso Umberto I N. 219, palazzo Bonaccorsi.

Alle ore 18,25 del giorno 15 corr. spegnevasi il

Comm. FEDERICO Nob. DE GIORGIO

Maggior Generale

Il trasporto funebre avrà luogo mercoledì 17 corr. alle ore 17, muovendo da via Principe Amedeo n. 47.

Stab. Pompe Funebri
Raveggi Via Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio Militare Verona — 4 luglio — Manutenzione dei fabbricati militari delle piazze di Mantova, Legnago e Borgoforte 1903-1906 — Pres. L. 60.600.

S. P. Q. R. — 27 giugno — Manutenzione delle opere stradali in pietra da taglio — Pres. L. 60.000 annue.

Ministero Marina — 8 luglio — Provvista di candele steariche — Pres. L. 213.640.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Ostia, 16. — La lotteria a favore della Croce Verde si fece sotto la direzione del cav. Della Valle. Con ordine e precisione perfetta furono ritirati parte dei premi delle cartelle vincitrici in possesso di persone presenti all'estrazione. Nonostante la pioggia erano venute moltissime persone da tutte le località e da Fiumicino.

Le corse alla mastella ed altri giuochi divertirono tutti fino ad ora tarda.

La Croce Verde di Ostia rende sentite grazie all'egregio cav. Della Valle, amministratore della Colonia di Ostia, che tanto cooperò al buon esito della festa, ed a questi signori che maggiormente concorsero all'opera filantropica: principi Colonna, Aldobrandini e Chigi; generale Mirri, conte Rasponi, Redazione del *Popolo Romano*, Prefetto di Ravenna comm. Fabris, cav. Maggi, sig. Offermann, prof. Postempski, Morini, comm. Trompeo, cav. Calabresi e tanti altri.

La signora Giannina Maggi fu poi l'anima della caritatevole iniziativa, che ha dato un discreto profitto all'istituzione.

+

Bassano in Teverina. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Commissario straordinario il signor Attilio Marcolini, constata che in Bassano in Teverina si è formata di recente un'associazione, la quale si studia con tutti i modi di favorire l'interesse dei suoi adepti per mezzo di taluni soci, i quali rivestono la carica di consiglieri comunali, e sui quali essa esercita ogni sorta di pressioni acciocchè le nomine agli uffici retribuiti cadano su persone ligie all'associazione stessa, sì che i detti consiglieri non hanno più libero l'adempimento del mandato ricevuto.

In conseguenza si è manifestata una grave agitazione nel Comune e le rappresaglie sono giunte al punto da degenerare in atti delittuosi.

Se si aggiunga che il Sindaco vuol dimettersi nè vi è chi possa sostituirlo, si propone lo scioglimento del Consiglio per eliminare un tale stato di cose ed anche per ragioni d'ordine pubblico.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.6 — Minimo 12.9.

Quirinale. — Il pittore cav. Francesco Paolo Michetti fu ricevuto in udienza privata da S. M. il Re.

Il Re a Bracciano. — Ieri mattina alle 5,15, il Re con gli aiutanti di campo generale Brusati, ammiraglio De Libero, capitano di corvetta Leonardi, con il grande scudiero marchese Corsini e con i generali Besozzi, comandante il IX Corpo di armata, e Bertarelli, comandante l'artiglieria, si recava, con tre automobili, al campo di tiro a Bracciano.

Il Sovrano ed il seguito fecero ritorno al Quirinale alle 11.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il card. Vincenzo Vannutelli.

— Monsignor Ceppetelli, vice gerente di Roma, sarà nominato Patriarca di Costantinopoli e monsignor Nicola Marini, uditore santissimo.

Il cardinale Agliardi sarà nominato penitenziere maggiore e il card. Serafino Vannutelli cancelliere di S. Chiesa.

— Arriverà mercoledì sera col treno di Bologna l'arcivescovo di Colonia mons. Antonio Fischer per prendere la Sacra Porpora nel Concistoro del 22 corr.

Per dare un maggior rilievo a questo avvenimento, l'arcivescovo sarà accompagnato in questo viaggio da sei persone, cioè: dal suo segretario intimo dott. Jansen, da due canonici del Duomo di Colonia mons. dott. Pingsmann e mons. dott. Ludwigs, dal signor Franz X. Bachem, proprietario della « Koelnische Volkszeitung, » dal consigliere di giustizia Custodis e dal consigliere del tribunale Esser, nipote del rev.mo mons. Fischer.

L'arcivescovo coi tre sacerdoti sarà ospitato a S. Maria dell'Anima, mentre i tre laici scenderanno all'Albergo della Minerva.

— Telegrafano da Londra che lo stato di debolezza del cardinale Vaughan va sempre più aumentando.

Alle preghiere dei malati, che si dicevano finora nelle chiese, sono state sostituite quelle degli agonizzanti.

— Monsignor Lazzareschi vescovo di Neocesarea è stato nominato arcivescovo di Iconio.

— L'*Osservatore romano* pubblica una nota nella quale si smentiscono i particolari pubblicati da alcuni giornali circa l'udienza accordata dal Papa all'Abate Murri.

In quella udienza il Papa ricordò al Murri il monito del cardinale Vicario e lo esortò all'obbedienza ai superiori.

Il monumento internazionale operaio a Leone XIII. — Presso il principe Don Marcantonio Colonna, assistente al soglio, suo presidente generale, si è radunato il Comitato pel monumento internazionale operaio in onore di Leone XIII. Erano presenti i monsignori Sebastiani e Pezzani, il conte Grosoli, presidente generale dell'Opera dei Congressi, il marchese Carlo Pagani, i conti Cesare ed Agostino Caterini, il barone Bilguer, il conte V. Macchi, l'ing. Rosi, il rev. Salotti, il prof. Profumo ed altri.

Fu definitivamente stabilito che la cerimonia della posa della prima pietra si farà il 28 giugno, alle ore 18.30, nel giardino della Basilica Lateranense, luogo concesso gentilmente dal Capitolo della Arcibasilica.

Alla cerimonia saranno invitate le rappresentanze delle Società operaie.

In occasione dell'inaugurazione del detto monumento sarà promosso un grande pellegrinaggio operaio internazionale, che avrà luogo nel mese di novembre.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal prefetto ieri tenne seduta.

Per l'igiene delle case. — Il Consiglio provinciale sanitario, nella seduta del 13 corrente, dopo aver preso atto della relazione sullo stato sanitario della città e della provincia ed elogiato il medico provinciale cav. Ravicini ed il segretario del Consiglio cav. Mazzoldi, per l'opera loro assidua e solerte, trattò di varii argomenti all'ordine del giorno, tra i quali, della proroga deliberata dal Consiglio comunale per l'esecuzione dei lavori igienici nelle abitazioni della capitale contemplati nel regolamento locale di igiene.

In massima il Consiglio sanitario non si è mostrato contrario alla proroga, tantopiù che con essa il Comune ha trovato modo di risolvere in parte il problema delle abitazioni popolari; però riconoscendo che purtroppo specialmente nei nuovi quartieri della città alta, i fabbricati sorti sono tutt'altro che in condizioni igieniche e richiedono quindi urgenti e radicali lavori di adattamento e sventramento, ha richiamato l'attenzione dell'autorità sulla necessità di non consentire per essi ulteriori dilazioni, come pure ha affermato che i nuovi fabbricati ceduti dalle Banche e da ridursi ad abitazioni popolari debbano, non solamente essere imbiancati ed alla meglio coperti, ma posti in condizioni tali da offrire tutte le garanzie per la sanità di coloro che li dovranno abitare, garanzie tanto più necessarie perchè si tratta di un elemento povero, il quale per le sue condizioni economiche non può trovare o pretendere quelle comodità che gl'Istituti bancari ora largamente provvedono nelle abitazioni signorili.

Perciò il Consiglio stesso ha deliberato che, salva rimanendo la proroga concessa, questa debba essere limitata soltanto a quei fabbricati di chiunque essi siano, che sono in tali condizioni nei rapporti dell'igiene e della sanità pubblica da consentire la dimora in essi senza timori d'infezioni e di insalubrità e che perciò si debba tener conto dell'accertamento già fatto sulle condizioni dei fabbricati stessi, per determinare quali siano quelli che non possono rimanere nello stato attuale.

Circa le case popolari si è pure deliberato che da parte delle autorità si debba rigorosamente pretendere che la loro costruzione ed il loro sviluppo debbano in ogni modo essere tali da corrispondere a tutte le norme e a tutte le esigenze della pubblica igiene.

Mercato Serico. — Prezzi fatti: 1ª qualità da L. 3,90 a L. 4,10 - 2ª qualità da 3 a 3,75 - Bozzoli venduti kg. 165.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere. — Ad un telegramma speditogli dalla Commissione esecutiva del Comitato in occasione del banchetto popolare, offerto al Sindaco Colonna, così egli ha risposto:

« Cav. Peretti — Ringrazio lei e cotesta Commissione esecutiva allacciamento Roma Trastevere gentili saluti che cordialmente ricambio facendo voti opera sollerte efficace signorie loro abbia presto sollecita soluzione.

« Sindaco *Colonna*. »

Onorificenza. — Il consigliere provinciale Cesare Paris, segretario dell'Ufficio di Presidenza, è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro per benemerenze nell'Amm. dei Monte di Pietà di Roma.

Accademia di Santa Cecilia. — Domani alle 16,30, nella sala della Filodrammatica Romana, al palazzo Altemps (via S. Apollinare 8) avrà luogo il saggio finale degli alunni della scuola di recitazione della R. Accademia di Santa Cecilia.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Boll. del Ministero dell'Interno*: Il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia, il cav. dott. Paolo Sessi, ispettore generale al Min. dell'Interno, capo del servizio di P. S. al Quirinale.

Sono stati encomiati l'ispettore generale comm. Sessi, il vice commissario cav. dott. Federico Piano, e i delegati cav. Paolo Di Tarsia e cav. Gioacchino Furolo.

Sono stati promossi delegati gli alunni di P. S. rag. Francesco Garofalo, dott. Girolamo Mazzola, Pasquale ... e l'archivista Maffia.

Il delegato Luigi Poli da Ventimiglia è stato trasferito a Roma.

Pro-Sabina e Umbria. — Oggi, nei locali della Società Umbro Sabini (via in Arcione 71, palazzo ...) avrà luogo una riunione di tutti i senatori, deputati, ex-deputati, consiglieri provinciali e altro notabili dell'Umbria, residenti in Roma, nonchè dei componenti il Comitato *Pro-Sabina* e del Consiglio direttivo della Società Umbro-Sabini, per procedere alla costituzione definitiva del Comitato di soccorso ai danneggiati dalla grandine della regione Umbro-Sabina.

I certificati dotali. — Si avvertono le concorrenti ai sussidii dotali amministrati dalla Congregazione di carità (SS. Annunziata, De Romanis, ecc.) che, per l'eccezionale quantità dei certificati da rilasciarsi dalla Direzione comunale di statistica, le richieste dovranno essere fatte alla Direzione stessa almeno otto giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande, altrimenti i detti certificati non potrebbero essere pronti per la consegna in tempo utile.

Conferenze agrarie. — Stamane il comm. ... condurrà i soldati che frequentarono le conferenze agrarie a visitare la scuola-podere fuori Porta Cavalleggeri.

Vi interverranno i ministri Baccelli ed Ottolenghi.

Studenti secondari. — Giovedì 18 corrente alle ore 18 il prof. Paolo Orano terrà una conferenza sul tema « Generazioni nuove » presso l'Associazione fra gli autori ed artisti drammatici e lirici italiani in del Corso Umberto I 151 (palazzo Bernini).

Associazione Operaia Costituzionale — Questa sera, in via della Stelletta N. 7, elezione del nuovo Consiglio di amministrazione. La votazione incomincerà alle ore 20, alle ore 22 spoglio delle schede e proclamazione degli eletti.

Lo Staffile. — E' uscito il 6º numero dell'importante e simpatica rivista quindicinale romana con novissimi articoli.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 maggio 1903:

Arrestati: Per furti 3, ferimenti 0, titoli diversi 5.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 6, spendita di biglietti falsi 3, frodi sul peso 0, cani non assicurati 0, abbandono di veicoli 6, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 10, portoni aperti 0, titoli diversi 46.

Contravvenzioni: Per panni stesi 25, carrettieri seduti sul carro carico 100, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 75, tassa cani 63, alla legge metrica 36, carta non di prescrizione per involgere derrate 13, all'illuminazione 1, titoli diversi 1478.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 254, altri soccorsi 3, cani accalappiati 37, incendi 2, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 4, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 3.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 5, consegnati alle guardie 11.

Avvertimenti 38. — Totale delle operazioni 2221.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 14 alle 18.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 15 giugno 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	[illegible]	[illegible]	987	27		27	40	2	4		46	741	288	1029
S. Antonio	134	264	398	6	4	10	3	2		1	6	137	265	402
S. Gallic.	151		152									152		152
S. Giovanni		574	574		22	22		27		3	30		566	566
S. Giacomo	184	110	294	4	1	5	5	2			7	183	109	292
Consolaz.	86	34	120	3		3	6		1		7	82	34	116
Gallicano	90	146	236		1	1	3	3			6	87	144	231
	1404	1421	2825	40	28	68	57	36	5	4	102	1382	1406	2788

Piccola Cronaca

L'aggressione in treno presso Civitavecchia. — Ieri mattina, alle ore 8, come avevamo preannunziato, giunse in Roma, da Livorno, il signor Cesare Testa, fu Ferdinando, negoziante di calze e maglierie in via S. Chiara 12, e abitante con la famiglia in via della Palombella 36, vittima della nota aggressione avvenuta domenica notte sul diretto Roma-Civitavecchia.

Stimammo utile di interrogarlo per sapere da lui i particolari del fatto, avendo alcuni giornali di provincia riportato notizie di carattere assai grave.

Ecco quanto abbiamo appreso dal Testa.

Egli partì da Roma alle 21,15 di domenica col treno n. 3822 e prese posto in un vagone, di quelli così detti intercomunicanti, con quattro scompartimenti due di 1.a e due di 2.a classe. Il signor Testa si trovava solo in uno degli scompartimenti di 2.a classe. Il treno correva con la velocità di 80 chilometri all'ora.

Appena passata la stazione di San Paolo il Testa sentì che si voleva abbattere la porticina di comunicazione tra i due scompartimenti di 2.a classe.

Ma perchè la porticina era chiusa con un catenaccio, e perchè il Testa la barricava con le spalle, il tentativo non riuscì.

Poco dopo però, un giovanotto — identificato poi per Arturo Vickers di anni 25, secondo macchinista del piroscafo inglese « Alison Shippey » ancorato a Civitavecchia — si affacciava dal di fuori della vettura dove si trovava il sig. Testa e fracassando col pugno tre vetri, cercava di penetrarvi, pronunziando parole di minaccia.

Il Testa suonò subito i campanelli d'allarme, ma questi non funzionavano; afferrato allora coraggiosamente il giovanotto, gli assestava un poderoso pugno.

Tra i due s'impegnò una tremenda lotta che durò per ben tre quarti d'ora.

Il giovanotto estrasse di tasca un'arma, non potuta precisare per l'oscurità della notte, ma il Testa torcendogli il braccio, potè strappargliela di mano e gettarla sulla linea.

Intanto un compagno dell'aggressore, rimasto sconosciuto, entrava dal lato opposto del suo scompartimento con l'evidente intenzione di penetrare nella vettura del Testa. Sbagliava però finestrino e presentavasi invece in uno degli scompartimenti di 1.a classe dove si trovavano quattro viaggiatori, tra i quali l'ammiraglio Frigerio e il Direttore della Banca Commerciale di Milano.

Il giovanotto allora, visto che aveva sbagliato indirizzo, si limitava a chiedere una sigaretta.

Il Vickers, fracassando i vetri, si era prodotto gravi ferite, dalle quali usciva sangue in abbondanza.

L'aggressione comunque, non aveva fatto perdere al Testa, uomo robusto e risoluto, il suo sangue freddo, poichè afferrato pel collo l'aggressore, poteva ridurlo all'impotenza e tenerlo fermo fino a Civitavecchia, dove lo consegnava alle guardie.

Il Vickers si ribellò e due carabinieri e tre guardie di P. S. dovettero faticare non poco per condurlo in prigione.

Il treno proseguì per Livorno e il Testa narrò il fatto al questore, comm. Annovazzi.

L'avv. Pagliani, pretore del I Mand. fece le constatazioni di legge, procedette a diversi interrogatori e ordinò che fossero apposti i suggelli al vagone, il quale rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non è accertato che i cuscini fossero stati trovati perforati e squarciati col coltello, e che fossero esplosi colpi di rivoltella.

Il Vickers e il suo compagno erano saliti nel treno a Roma.

La sanguinosa battaglia fuori Porta S. Lorenzo. — Abbiamo detto ieri che all'ospedale di Sant'Antonio, dopo l'arrivo dei due feriti gravi Massimi e Giambetti, venne arrestato anche il fornaio Americo Serafini, abitante in via Conte Verde n. 40, quale presunto feritore del Giambetti.

Tale arresto fu dovuto ad un equivoco curioso.

Il Giambetti disse d'essere stato ferito da uno sconosciuto vestito con una giacca bianca. Volle il caso che, proprio in quel punto, sopraggiungesse, a farsi medicare una ferita alla mano destra prodottagli da un vetro rotto, l'Americo Serafini, vestito precisamente di una giacca chiara. E la guardia Intorrella credette opportuno di arrestare il Serafini, il quale era trattenuto al Commissariato mentre noi pubblicavamo la notizia.

Ma, dopo una fermata di 14 ore, la perfetta innocenza del Serafini venne riconosciuta ed egli fu messo in libertà completamente immune da qualsiasi imputazione, giacchè si accertò che la sua ferita casuale era stata cagionata da un vetro e ch'egli è estraneo alla rissa, alla battaglia e alle cause che le produssero.

La scoperta di un'associazione di delinquenti. — Dicemmo l'altro giorno delle eroiche gesta dei teppisti e dell'arresto di tal Guido Tavernari, d'anni 19, romano, e del muratore Biagio Marchetti, di anni 20, da Cagli, autori di furti, truffe, danneggiamenti, minaccie a mano armata ecc.

In seguito a questi arresti il delegato di P. S. Gino Perales, reggente la Delegazione di fuori porta S. Lorenzo, coadiuvato dal brigadiere Basso, dal vice-brigadiere Borghesi e dagli agenti Pradella e Fattori, continuando nelle indagini venne a scoprire una numerosa associazione di delinquenti.

Quattordici di essi furono arrestati e cioè: Pietro Polverini, d'anni 23, Aristide Capato, d'anni 20, Cesare Mores, d'anni 33, Giuseppe Ciecca, d'anni 25, Angelo Gargano, d'anni 25, Giuseppe Leonardi, d'anni 37, tutti romani, Chiarina Antonelli, d'anni 20, da Scandriglia, Matteo Pascucci, d'anni 21, da Tagliacozzo, Giuseppe Antonio Cilenza, d'anni 21, da Ceccano, Francesco De Marcello, d'anni 28, da Palombara (Sabina), Menotti Chiezzi, d'anni 20, da Orbetello, Rocco Ronco, d'anni 30, da Città Sant'Angelo, Vitaliano Civicotti, di anni 26, da Ancona, e Alessandro Faraia, d'anni 26, da Moricone.

Gli arrestati, tutti ammoniti e contravventori alla vigilanza, furono tradotti a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Essi devono rispondere di rapine, furti, truffe, evasioni, ribellioni, violenze alla forza pubblica, calunnie ecc.

Gli arrestati scorazzavano di preferenza lo stradale di Tivoli allo scopo di depredare i carrettieri che si recavano di buon mattino al nuovo mercato al viale Manzoni, nonchè la via Prenestina, fuori porta Maggiore, dove la notte dell'11 corr. s'introdussero, mediante scasso, nell'osteria di Romolo Longo e vi rubarono finimenti da cavalli per valore di una sessantina di lire.

Il nascondiglio dei ladri era un torrione delle mura di porta S. Lorenzo, a cui accedevano da un foro da essi praticato.

Si accertò anche che gli arrestati erano pure autori del furto commesso il 26 maggio in danno della pizzicagnola Elena Martorelli, ab. in via dei Volsci 2, alla quale rubarono generi di pizzicheria per 300 lire di valore.

I ladri, stando nel torrione, poterono osservare che durante la notte una sola sentinella custodiva il sottostante poligono di artiglieria.

Ne approfittarono e scavalcato il recinto del Poligono vi si introdussero, rubando 18 metri di una grossa fune dello spessore di 8 centimetri.

Il Pascucci e il Di Marcello sono gli autori della rapina commessa la notte del 3 corrente sul piazzale del Policlinico, in danno dell'ing. arch. Paolo Dieutto, di anni 34, da Parigi, abitante all'Accademia di Francia.

L'altra notte, alle 3, dopo un abile appostamento fatto dal delegato Perales e dagli agenti, furono sorpresi ed arrestati il Pascucci, Di Marcello, Mores e il Faraia, nascosti dietro una siepe sulla strada di Tivoli, in località remota.

Il Gargano venne arrestato in via degli Equi dal brigadiere Basso e dalle guardie di P. S. Mandria e Di Pasquale, mentre tentava vendere oggetti rubati.

In una casa disabitata in via Malabarba furono sequestrati scalpelli, bigonci rubati ai carrettieri, e 8 portafogli, compendio delle rapine commesse.

Un caporale di marina arrestato in piazza del Quirinale. — Ieri mattina, la guardia di P. S. Iannelli arrestò innanzi al palazzo del Quirinale l'ex caporal maggiore di marina, Giovanni Lazzazzera, d'anni 33, da Castellaneto, il quale vestito della divisa si era piantato davanti alla Reggia con uno stendardo su cui stava scritto: *Maestà, giustizia!!*

Il Lazzazzera era stato riformato per malattia.

La guardia di finanza scomparsa. — Ieri a mezzogiorno il barcaiuolo Pio Giuliamonti estrasse dal Tevere, presso porta Portese, il cadavere della guardia di finanza Andrea Pigher, d'anni 22, da Thiesi (Sassari) che la notte del 10 corrente, come dicemmo, trovandosi di sentinella sulla banchina a Ripa Grande, scomparve.

Il cadavere fu trasportato, dai compagni del Pigher, nel cantiere dell'Immobiliare, dove venne coperto con un lenzuolo e cosparso di fiori.

Oggi, a cura del comando delle guardie, sarà fatto il trasporto funebre.

La misteriosa morte di un bambino — Moscato Angelo, abitante in via Principe Amedeo 165, aveva dato a balia, a certa Anna Pellegrini in Angelini di anni 28, da Valmontone, domiciliata in Artena, contrada *Ciciliano*, un suo bambino di anni 2, a nome Mario.

Dopo poco tempo, il bambino si ammalò.

Ieri, la Pellegrini, volle portare a Roma il bambino per farlo visitare da un medico, ma quando il treno giunse fra le stazioni di Valmontone e Labico il bambino cessava di vivere.

La Pellegrini, giunta alla stazione di Termini, denunziò il fatto all'ufficio di P. S. e la guardia Fichi accompagnò il cadaverino a S. Antonio.

Grave disgrazia a Fara Sabina. — Ieri il contadino Luigi Borangioli accompagnò a S. Giacomo suo fratello Cesare, d'anni 32, da Fara Sabina, che l'11 corr. nella tenuta *Vocabolo*, mentre coglieva delle ciliege cadde dall'albero, riportando gravi ferite al capo. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

La ribellione in piazza Cola di Rienzo — Ieri sera, in piazza Cola di Rienzo, i caporali maggiori del 94º regg. fanteria Giuseppe e Quirino Bottone e il caporale Pietro Battiglioni s'imbatterono con certo Ulderico Luisini, di anni 16, ab. in via Marcantonio Colonna, il quale era accompagnato dalla sua fidanzata.

Costui, credendosi deriso dai militari, cominciò ad insultarli, minacciandoli di prenderli a sassate.

Accorso l'agente in borghese Armando Jacovelli, il Luisini si ribellò con pugni e calci.

Ridotto all'impotenza, venne arrestato e tradotto al vicino posto di polizia.

Il fuochetto in via della Palomba. — Nella bottega del verniciaro Giovanni Muraglia, in via della Palomba, N. 13, si sviluppava ieri sera un piccolo incendio, causato dal forte calore d'una stufa.

Accorsi i vigili di piazza Firenze e del Comando col tenente Cortese, il fuochetto venne subito spento.

I danni ammontano a circa 100 lire.

Investimento in via Tiburtina. — Alle 18,30, in via Tiburtina, certa Maddalena Nuccitelli in Pace, di anni 50, da Scurcola Marsicana, abitante in via de' Marsi, 67, reggeva un cavallo attaccato ad un carrozzino, quando l'animale improvvisamente s'impennò al passaggio del tram a vapore.

Datosi il cavallo alla fuga, travolse sotto le ruote del carrozzino la Nuccitelli, la quale riportò la frattura della gamba sinistra. Due mesi di cura.

Carezze amorose. — Ieri mattina si presentava all'ospedale di S. Giacomo, la calzonara Maria Garignani, d'anni 27, abitante in via delle Carrozze 72, per farsi medicare varie contusioni per la vita.

I medici riscontrandole anche la frattura dell'ottava costola, la giudicarono guaribile in 25 giorni.

All'agente di servizio raccontò che la decorsa notte, in piazza del Popolo, era venuta a questione, per motivi intimi, con Arturo Conti d'anni 26, impiegato allo stabilimento delle Acciaierie di Terni, il quale l'aveva percossa in tal modo!

Il fuochetto al vicolo Parma. — Ieri sera, mentre alcune donne facevano il bucato in una lavanderia al vicolo Parma, proprietà Albertini, si appiccò il fuoco al camino.

Accorsi i vigili di piazza Firenze il fuochetto venne subito spento. Il danno è insignificante.

Investimento. — In piazza Montanara, Emidio Fabbi, d'anni 25, da Pugnano, contadino, fu investito da un carretto tirato da un cavallo e riportò una lesione al piede destro. Ne avrà per 15 giorni di cura.

Monte di Pietà.

Giovedì 18 giugno 1903 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a di 24 ottobre 1902 fino alla polizza n. **247000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 22 novembre 1902 fino alla polizza n. **270200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 a 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un teatro magnifico, affollatissimo iersera per l'andata in scena del dramma in 4 atti di Roberto Bracco, *Maternità*.

Il successo fu completo ed assai lusinghiero per il simpatico autore, che ebbe una quantità di chiamate al proscenio.

Gli artisti recitarono, come sempre, col massimo valore contribuendo così maggiormente al successo del lavoro forte, bene impostato e ottimamente svolto da Roberto Bracco. Applausi e chiamate alla ribalta anche agli artisti.

Stasera *Maternità* si ripete e sarà un'altra piena sicura poichè il dramma merita proprio di essere udito e gustato.

Quanto prima *La Passerelle* e venerdì con *La Moglie di Arturo* Virgilio Talli darà il proprio spettacolo d'onore.

Nazionale — Stasera la *Fine di Sodoma*.

Adriano — Spettacolo in onore dell'artista Emilia Marangoni col *D'Artagnan*.

Quirino. — A richiesta generale stasera Pippo Tamburri replica l'esilarantissima operetta *Le nozze di Giachimone Baciccia*.

Metastasio. — Replica di *Madame Sans Gene*.

Domani sera, giovedì, si rappresenterà *Sfiorando il peccato*, primo lavoro del simpatico giovanotto Gino Carocci, figlio del nostro compianto collega che fu per tanti anni cronista della *Libertà*. Gli auguriamo buon esito, sebbene ci sembra ancor troppo giovane per tentare il teatro: alla peggio speriamo che si tratti di peccato appena sfiorato.

Manzoni. — Terza parte stasera dei *Miserabili* di V. Hugo.

Sferisterio Romano. — Due interessanti partite del giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Maternità*, ore 21.
Nazionale — *La fine di Sodoma*, ore 21.
Adriano — *D'Artagnan*, ore 21.
Quirino — *Le nozze di Giachimone Baciccia*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Manzoni. — *I miserabili*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Il battello *Cleopatra* partirà da Trieste al 25 Giugno p. v. per Durban.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - C' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4

dalle 15 alle 20

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Kohenzollern* parte il 25 Giugno

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell'Assemblea generale del 23 Marzo 1903, questa Società procederà alla emissione di N. 4 mila obbligazioni di L. 500 ciascuna, fruttanti l'interesse del 4 0|0 all'anno, nette di ogni tassa presente e futura, pagabile semestralmente il 1º gennaio ed il 1º luglio di ogni anno, e rimborsabili per estrazioni annuali dal 1905 al 1929 come da tabella inserita sui titoli unitamente alle altre condizioni del prestito. Il primo cupone sarà pagabile il 1º gennaio 1904.

I signori azionisti che vorranno profittare del diritto di preferenza loro riservato per la sottoscrizione delle dette 4000 obbligazioni, dovranno esercitarlo dal 5 al 15 luglio p. v. versando contemporaneamente alla cassa della Società in Roma un acconto di L. 100 per obbligazione. Il saldo di L. 400 dovrà essere versato il 31 luglio contro ritiro dei titoli definitivi.

La Società si riserva di provvedere direttamente al collocamento delle obbligazioni per le quali nel termine sopra indicato, non venisse esercitato il diritto di preferenza.

Roma, 9 Giugno 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Ultime Notizie

La crisi.

L'on. Zanardelli ha accettato dal Re l'incarico di comporre un nuovo Gabinetto e si è messo subito all'opera, conferendo con vari amici.

Nel pomeriggio ebbe una conversazione col dir. gen. della Banca d'Italia, comm. Stringher, probabilmente sul nuovo progetto di conversione della rendita, ed in seguito si trattenne lungamente con l'on. Biancheri.

Nelle sfere competenti prevale l'opinione che, si tratti di una combinazione a larga base o di provvedere semplicemente a due dicasteri, la durata della crisi non si protrarrà molto.

Sono giunti in Roma gli ammiragli Palumbo e Frigerio.

Per la visita del Re in Francia.

Parigi, 16. — E' stato deciso che la rivista militare in onore del Re d'Italia abbia luogo domenica 19 luglio, alle ore 9 del mattino.

Ministero Interno.

S. M. il Re, su proposta del ministro dell'Interno, ha nominato commendatore della Corona d'Italia, il cav. uff. avv. Vincenzo Travaglini, ispettore generale, addetto al gabinetto del ministro dell'Interno. Rallegramenti.

Si trovano in Roma i prefetti di Livorno, comm. Annaratone, e di Venezia, comm. Cassis.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'Acquedotto pugliese

Il ministro dei LL. PP. ha pubblicato l'avviso di gara internazionale per la concessione della costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese, con derivazione di acque potabili dalle sorgenti del Sele.

La gara avrà luogo alle ore 10 ant. del 1. febbraio 1904 in una sala del ministero dei LL. PP.

Tutti i lavori dovranno essere compiuti nel termine improrogabile di dieci anni; la concessione avrà la durata di novant'anni e le offerte di ribasso dovranno consistere in una diminuzione del contributo consorziale complessivo di L. 125 milioni, ripartito in 25 annualità di cinque milioni ciascuna.

A parità di condizioni sarà preferita la ditta avente sede in Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento e il capitolato di concessione per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e il R. decreto che li approva.

Ministero Guerra.

Ieri l'on. Ottolenghi si recò a Terni a visitare quel la fabbrica d'armi e ritornò a Roma ieri sera.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

Con recenti convenzioni il Ministero delle poste e telegrafi si è impegnato di sussidiare tre nuovi ed importanti servizi marittimi da attivarsi nell'entrante esercizio 1903 904, e cioè la linea Genova-Centro America, il miglioramento delle linee dell'Adriatico e, infine, la linea Venezia-Calcutta.

Probabilmente la crisi e l'inevitabile esercizio provvisorio non permetteranno al Parlamento di esaminare ora le convenzioni in parola, che perciò dovranno essere promulgate con decreti reali.

Tale provvedimento eccezionale potrà essere risparmiato per la Genova-Centro America e le linee dell'Adriatico, ma sarà indubbiamente adottato per la linea Venezia-Calcutta da inaugurarsi il 1. ottobre prossimo, e per la cui attuazione il Governo s'è impegnato con apposita legge.

La Sottocommissione della Commissione reale dei servizi marittimi, incaricata di esaminare e classificare le risposte all'interrogatorio diramato dalla Commissione stessa, si riunirà prossimamente per fissare i lavori da espletare durante il periodo delle vacanze parlamentari.

I Ministeri delle poste e dei lavori pubblici hanno ultimato gli studi per estendere fino a 50 chilogrammi il servizio universale dei piccoli colli affidato alla Società delle messaggerie marittime italiane.

A giorni sarà a Roma il rappresentante della Società signor Reiff, per prendere gli opportuni accordi.

Conferenza intern. radiotelegrafica

Londra, 16 — La Conferenza internazionale radiotelegrafica si radunerà a Berlino il 4 agosto pross.

Ministero Marina.

La « Città di Milano » è giunta ad Assab e proseguì per Beilul per riparare il cavo telegrafico. Poi farà ritorno a Massaua.

Col 1º luglio p. v. passerà in riserva a Spezia la r. nave « Regina Margherita » col personale di bassa forza puramente indispensabile alla manutenzione del materiale e col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello: Faravelli Luigi, comandante — Capitano di corvetta ff. capitano di fregata: Bonino Teofilo, uff. in 2º — Tenenti di vascello: Angeli Ettore, incarico A., Bellavita Spiridione inc. R., Prinzi Gaetano incarico T. - Guardiamarina: Baldi Carlo, Marucco Mario — Ingegnere di 1ª classe Quarleri Luigi — Capo Macch. P.le di 2ª cl. Mariani Giuseppe — Capo macch. di 1ª cl. Bus Giuseppe — Capo Macch. di 2ª cl.: Macina Cesare — Commissario di 1ª cl.: Zunini Federico.

Il medico di 1ª cl. Del Vecchio Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Montserrat » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl Papa Luigi è sbarcato dal piroscafo « Ravenna ».

Il medico di 2ª cl. Valle Vittorio è sbarcato dal piroscafo « Napolitan Prince ».

— L'« Agordat » è partito da Palermo, il « Garigliano » è partito da Civitavecchia, il « Barbarigo » è giunto a Massaua.

Un nuovo incrociatore.

L'ispettore navale comm. Cuniberti ha terminato il disegno di un nuovo incrociatore corazzato sul tipo della « Liguria » e della portata di 5500 tonn.

Informazioni Estere

Tra l'Algeria e il Marocco.

Beni-Ounif, 16. — Gli abitanti del Figuig hanno pagato alle autorità francesi l'indennità di guerra.

In Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra 16, ore 14. — Si annunzia la morte, avvenuta a Fou-Tcheou, di Sir Chihchen Lofengluh che fino al maggio scorso, era ministro di Cina in Inghilterra.

Era uomo di molta coltura.

Nell'Asia Minore.

Costantinopoli, 16, ore 10. — L'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti, i quali posseggono scuole a Karput (Asia Minore) hanno richiamato l'attenzione della Porta sopra l'effervescenza esistente in quella città fra i turchi contro gli armeni.

Commissione permanente per gli zuccheri.

Bruxelles, 16. — La Commissione permanente per gli zuccheri, riunitasi stamane alle 10, ha terminato l'esame della legislazione sugli zuccheri dell'Austria e dell'Ungheria, risolvendo una questione importante pel commercio internazionale, collo stabilire che i premi pagati dall'Austria e dall'Ungheria per gli zuccheri posti in commercio prima del 1º settembre 1903 non sono in disaccordo con quel che prescrive l'articolo primo della Convenzione di Bruxelles.

Nella Somalia.

Bohotle, 16. — Secondo voci di fonte indigena, corse a Galkayu, il Mad Mullah avrebbe lasciato Wardair.

I partigiani del Mad Mullah tagliarono i fili telegrafici nei dintorni di Bohotle e tentano di far fuggire i cammelli che passano nei pressi della città.

Una tribù partigiana del Mad Mullah fece razzie nei villaggi somali, alleati degli inglesi, nel distretto di Carrero.

FRANCIA

Parigi, 16. — Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi oggi all'Eliseo, il Pres. del Cons. Combes ha informato i Ministri delle operazioni militari compiute contro gli abitanti del Figuig.

+

(S) **Parigi** 16. — La *Lanterne* conferma che prossimamente sarà pubblicato un Libro Giallo sui negoziati tra la Francia e la S. Sede relativamente alla questione del *nobis nominavit*. Il Libro Giallo conterrebbe un documento il quale dimostrerebbe che il Vaticano è disposto a cedere, modificando la formula. Il conflitto però non sarebbe ancora risolto, perchè rimarrà da regolare la questione della scelta dei vescovi, che il Pres. del Consiglio, Combes, nella sua qualità di ministro dei Culti, rivendica per se solo.

La Commissione che esamina le proposte di legge relative alle Congregazioni aveva deciso, d'accordo col Governo di presentare alla Camera una proposta tendente a limitare il diritto di secolarizzazione dei congregazionisti sciolti. Parecchi deputati del gruppo repubblicano ministeriale hanno protestato, in nome della libertà individuale, contro la deliberazione della Commissione la quale, nella previsione di uno scacco dinanzi alla Camera, ha rinunziato alla proposta.

(S) **Parigi** 16. — Si ha da Nantes che il Consiglio di guerra ha giudicato oggi il luogotenente Pottier il quale si rifiutò di obbedire agli ordini ricevuti durante le recenti operazioni per l'espulsione dei religiosi delle Congregazioni non autorizzate.

Il Consiglio di guerra ha dichiarato all'unanimità l'inesistenza di reato.

Il luogotenente è stato subito messo in libertà.

Movimento della Navigazione.

Il 15 il *Prinzessin Irene* ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Il 15 l'*Bohenzollern* del Norddeutsher Lloyd ha proseguito da Gibilterra per Genova.

La Veloce — Il 16 il *Las Palmas* ha proseguito da Rio Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 16 giugno

Insieme alle Rendite furono fermi oggi anche i valori. La Rendita 5 0|0 fece da 104.10 a 104 per contanti e da 104.10 a 104.15 per fine.

Continua la ricerca della Rendita 3 1|2 0|0 che fece 101,20 a 101,25 per contanti e da 101.10 a 101.20 per fine. Rendita 4 1|2 0|0 102,50 nominale.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 356.

I valori chiudono ai seguenti prezzi.

Banca d'Italia 982 — Banca Commerciale 745 — Credito Italiano 545 — Banco Roma 114 — Credito Fondiario 550 — Acqua Marcia 1495 — Gas 1343 — Carburo 823 — Omnibus 321 — Condotte 297 — Concimi 113 — Venete 112 — Elba 332 — Zuccheri 93 — Immobiliari 271 1|2.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 17 Giugno L. 100.01

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 16 giugno 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 17	104 —	104 —	104 12
id. fine	— —	104 10	104 10	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 80	102 75	102 75	102 25
Az. B. d'Italia	983 50	982 —	980 —	— —
» B. Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	484 —	486 —	484 —	484 50
» » Merid.	711 50	711 —	711 50	711 50
Credito Italiano	544 —	545 —	543 50	— —
B. Commerciale	745 —	745 —	744 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	431 —	430 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	326 —	327 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	517 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 01	100 —	100 02	100 —
Berlino Id.	123 20	123 20	123 20	123 20
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 16	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 15 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103,94 7|8	101.94 7|8
4 1|2 netto	102,50 3|8	101.37 7|8
4 0|0 netto	103,65	101.65
3 1|2 0|0 netto	101,00 1|2	99.25 1|8
3 0|0 lordo	72.30	71,10

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 16, ore 15.25. — Rendita 104,05 — Consolidato 3 1|2 per cento 100,15 — Meridionali 711,50 — Mediterranee 485 — Navigazione 430,50 — Raffinerie 326,50 — Banca d'Italia 983 — Banca Commerciale 746 — Credito 545 — Carburo 822 — Acciaierie 1845 — Molini Alta Italia 516 — Elba 334 a 335 — Savona 347.

Parigi, 16, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	98 30	98 32
	» 3 0|0 perp.	98 35ex	97 20	98 20
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	104 —	103 95	103 95
	turca	32 15	32 25	32 05
	spagnola	89 90	89 65	90 10
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	— —	32 05	32 10
	ungherese	— —	104 40	— —
Egiziano 6 0|0		— —	106 60	106 80
Banca di Parigi		1125 —	1122 —	1124 —
Banca Ottomana		— —	608 —	607 —
Credito Fondiario		— —	669 —	— —
Azioni Suez		— —	3915 —	3922 —
Lotti Turchi		— —	133 —	132 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	0 1/10
	su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
	su Madrid	86 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 16, ore 16 — (Fonte italiana) — Debolezza generale — Spagnuolo 89,65 — 30|50 — 52|25 — 75|50 — Rio 1171 — 21|60 — 26|20 — Brasile 76,40 — *Andalouse* 160 — Saragozza 322 — Nord Spagna 192 — *Credit Lyonnais* 1090 — Sosnovice 1780 — *Metropolitain* 598 — Thomson 631 — *Traction* 17 — De Beers 545 — Eastrand 179 — Randmines 251 — Transvaal 115 — *Goldfields* 167 — Oceana 47 — Huanchaca 94 — Chartered 72 — Geduld 163.

Vienna, 16 calma	15	16
C. austr.	660 25	660 25
R. aust. oro	120 90	120 90
Id. carta	100 25	100 25
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 17	95 17
C. Londra	23 95 1/2	23 94 3/4

Londra, 16 chiusura	16	16
N.i Cons.	91 9/16	91 —
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	31 3/8	31 5/8
Egiziano	106 1/8	105 3/4
Argento	24 9/16	24 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 16.	15	16
Ital. cont.	— —	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	102 10	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	147 75	— —
Rublo	216 05	— —
C. Ital.	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 16 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 16 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 60 1|4	2753
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 50 50	14000

Parigi, 16 giugno ore 16,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	33	60	33	25	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	53	75	53	25	
Spiriti	46	25	46	50	
Zuccheri	98	—	98	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXV.

« Padrone » disse, e un involontario rimprovero era nella sua voce, « la mamma sua mi fece promettere di servirla fedelmente tutta la vita.

Se avessi la disgrazia di spiacerle e mi ordinasse di lasciare la sua casa, non andrei a cercare un marito, sibbene la casa del Signore, dove probabilmente mi accoglierebbero come serva.

Se mai l'offendessi, padrone mio, Dio solo potrebbe consolarmi e il mio asilo potrebbe essere il solo monastero: ma finchè sarà contento di me, mi permetta di continuare a servirla. »

Diritta, le braccia abbandonate lungo il corpo, era tornata la Sonia dei primi tempi; le sue parole erano umili e ciò non ostante semplicemente dignitose.

Fu Boris che si sentì umiliato.

Appena finito di parlare, Sonia avrebbe voluto inginocchiarsi secondo l'antico costume russo, ma il giovane la fermò in tempo.

Essa non insistette, ma rimase lì diritta aspettando una risposta, lo sguardo onesto e casto fiso sopra di lui.

« Hai ragione, sono un imbecille » diss'egli a un tratto senza guardarla.

Si vergognava, ma nondimeno le alzò gli occhi in viso magnetizzato da quello sguardo franco che aspettava sempre una risposta.

« Sono un imbecille » ripetè ridendo per nascondere il suo imbarazzo.

« Va pure: non ti parlerò più di simili sciocchezze ».

Sonia assunse nuovamente l'aspetto ordinario quello cioè che riusciva nuovo a Boris. L'espressione festevole dei suoi occhi e delle sue labbra tornò al pari d'un raggio di sole e qualche ora dopo, mentre la teiera russava, il giovane intese che canticchiava a mezza voce una canzone di contadini, cosa che non le accadeva da anni.

Durante l'assenza di Boris s'erano accumulate molte gite, molte visite e quindi per una quindicina di giorni egli a momenti non tornò a casa che per dormire.

Sonia non aveva nemmeno trovato il tempo di parlargli delle sue letture; ma essa era d'una pazienza eccezionale e poi la felicità era tornata finalmente in casa.

Tutto quel va e vieni si calmò a poco a poco e si tornò alle abitudini, alla regolarità d'un tempo, con gran gioia dei due solitari.

XXVI.

Un bel giorno, mentre Sonia rimetteva il salotto in ordine dopo colazione, il campanello squillò e una voce che il giovane non riconobbe, tanto il timbro n'era divenuto secco e mordace, chiese se il signor Grebof fosse in casa.

« Entri, signorina » rispose Sonia.

« Annunziaci » replicò la stessa voce.

Mentre Sonia sbarazzava le visitatrici dei loro mantelli di pelliccia, la voce aggiunse più piano in francese:

« Guardi, mamma, che eleganza! »

« Una semplice serva! »

A questa osservazione caritatevole Boris non poteva sbagliare: erano le signore Goreline.

Istintivamente egli guardò Sonia che dopo aver introdotte le signore nel salottino, era venuta per annunziarle.

Il vestito della giovanetta non aveva nulla di elegante in sè stesso:

Un semplice abito di lana bruna, un piccolo colletto bianco, un grembiale di stoffa nera, in una parola il costume d'ogni cameriera che abbia cura della propria persona.

Ma ciò che dava un'aria di festa a quell'insieme severo e fors'anche austero, senza una punta di nastro o di trina, era la nettezza scrupolosa e sopra tutto la forma graziosa di quel giovane corpicino, la ricchezza delle pesanti trecce, l'aria di dignità semplice della giovanetta.

Essa non aveva davvero l'aspetto d'una cameriera, niente era più vero, e intanto tutto il suo abbigliamento non costava cinque rubli.

Boris vide tutto ciò con un solo sguardo e sorrise a Sonia che l'interrogava con i suoi occhioni, senza accorgersene.

Essa aveva leggermente impallidito pronunciando il nome delle Goreline.

Temeva forse un'emozione spiacevole per il padrone? Forse.........

Quel sorriso la rassicurò; vi rispose con un sorriso eguale e si ritirò in cucina per accudire le sue faccende.

Entrando nel salotto Boris si sentì perfettamente padrone di sè:

Il passato era ben sepolto, sepolto come se non avesse mai esistito.

Le due donne s'alzarono vedendolo; egli salutò, fe' loro cenno d'accomodarsi e si sedette egli stesso.

Lidia non era più Lidia; era una donnina sciupata quantunque non avesse che 25 anni.

Ma per le cacciatrici di mariti gli anni contano il doppio e, da sette anni che essa frequentava la società, le speranze deluse, le ferite d'amor proprio, l'azione rovinosa di un'ambizione insaziabile e sempre impotente, ne avevano cambiato il viso al pari della voce e del carattere.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. **18**	— Sem. L. **9**	— Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. **40**	— Sem. L. **20**	— Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA.	Anno L. **21**	— Sem. L. **11**	— Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. **45**	— Sem. L. **23**	— Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

I migliori risultati ottenuti a mezzo d'informazioni confidenziali d'un impiegato superiore di Banca molto esperimentato negli affari della Borsa, ed il quale in virtù della sua posizione si trova attualmente in istato di dar valevoli informazioni per qualche speculazione nel listino della

BORSA DI PARIGI

nelle quali prossimamente si potrà certamente guadagnare.

molto danaro

Si chiede solo quale onorario una partecipazione moderata sul beneficio recato. S'assicura discrezione.

Indirizzarsi di grazia:

Louis Neuhut.
Impiegato di Banca
36, Rue Notre Dame de Lorette
Parigi

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.

Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1561.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

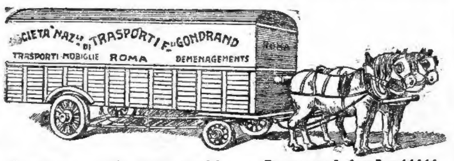
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 297

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma,*** via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Preso da insistenti febbri malariche, feci uso, senza giovamento, dei preparati di Chinina. Ricorsi allora all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana e le febbri più non mi ritornarono.

Roma, 6 maggio 1903.

Giovanni Campisi
Maggiore nel 43º Fanteria

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Forno da cedersi causa malattia proprietario, centro populoso, ottime condizioni. Per trattative: Viale del Re 15 (Marmista). 713

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 628

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze a livello, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 702

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 51 piano 4, angolo via Gaeta. Rivolgersi al portiere. 711

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno, Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, scuderia e rimessa. 705

Affittasi 1. luglio appartamento otto camere, cucina, acqua marcia, trevi, volendo luce elettrica, via Leccosa, 68 p. 3. finestra Lungotevere. Visibile dalle 11 alle 13. 712

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 709

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Anzio " Ristorante del Grand Hôtel " Prezzi moderati, servizio alla carta ed a prezzo fisso. Colazioni alla forchetta L. 2,50. Pranzo L. 4, vino compreso Si fanno pensioni per un soggiorno prolungato. 710

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con annessa piccola villa, Posizione amena, aria saluberrima. Trattative rivolgersi cav. Bonincampi 37 via Porta Pinciana Roma. 713

Montagna Pistoiese affittansi quartieri mobiliati Ponte Sestaione Cutigliano. Amena posizione 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi centro d'escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 268

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 546

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 13 alle 19.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.38	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.58	—	—	9.2	13.16	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.47	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11.[illegible]	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.33	10.43	13.—	17.43	21.10	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	—	23.20	—
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	16.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.20	18.20	festivo	—	—	—	—
Bagni a.	7.7	10.13	12.33	16.26	19.6		—	—	—	—
Tivoli a.	7.43	10.43	13.10	17.4	19.33		—	—	—	—
Tivoli p.	6.55	8.—	11.55	16.35	17.40	19.7	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.33	17.2	18.15	19.37	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.45	19.2	20.25	—	—	—	—

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 2 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 701

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 52 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 633

Dal 1. Luglio Appartamentino mobiliato camera salotto cucina ripostiglio acqua 1. piano esposizione sud-est ingresso libero presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 711

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

56 Finalmente ebbi carissima del 13, entro messo foglietto attaccato tre parti, come scrivesti lapis. Grazie. Ab. Tranquillizzati. Sempre erronee tue supposizioni contro Nicoletta; non gira affatto; sempre casa. Certo Nicoletta rivedratti presto: fra giorni rimane sola. Addoloranmi tua mestizia. Cu... completamente, Nicoletta ansiosa verificare, suggellando felicità. Messo cassetta chiesa. Baciaio molto volte tue parole. A. 713

Amam Ancora abbisogna maestro cervello ottenebrato e meglio dettagliatamente. Recalcitrante, anno scorso arrendevole ora non mi si ascolta più. Bisogna aiutarmi ancora non disperarmi amoti. Scrissi altra sigla ai bracci. 712

Luce Digià avevo capito tutto, non lo credevo. Quando ti debbo recare disturbo finiamola per sempre, però ricordati che ho passato dodici anni da monaca e ho fatto il mio dovere, adesso pensa in quali condizioni mi lasci (certo non troppo bene). Saluti ELETTRICA

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia